

RELAZIONE  
ANNUALE

*Libano  
Siria*

2025





10

AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

# INDICE



- 2. **ACRONIMI**
  - 3. **EDITORIALE**
  - 4. **AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**
  - 5. LA SEDE
  - 7. LIBANO
  - 8. SIRIA
  - 9. INIZIATIVE LIBANO
  - 10. INIZIATIVE SIRIA
  - 11. **5 P DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**
  - 12. SETTORI
  - 14. **PERSONE**
  - 15. AGRICOLTURA
  - 24. EDUCAZIONE
  - 28. SALUTE
  - 32. PARITÀ DI GENERE
  - 35. MULTISETTORIALE
  - 39. SOCIALE
  - 44. **PIANETA**
  - 45. AMBIENTE
  - 51. INFRASTRUTTURE
  - 55. **PROSPERITÀ**
  - 56. PATRIMONIO CULTURALE
  - 58. **PACE**
  - 59. SVILUPPO LOCALE
  - 61. **PARTNERSHIP**
  - 62. COOPERAZIONE DELEGATA
  - 67. **AIUTO UMANITARIO**
  - 68. EMERGENZA
  - 85. **PROSPETTIVE FUTURE**
- 
- 

# ACRONIMI

- 3RF: Lebanon Reform, Recovery and Reconstruction Framework
- AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- ATS: Associazione Temporanea di Scopo
- CBO: Community-Based Organization
- CDP: Cassa Depositi e Prestiti
- CDR: Council for Development and Reconstruction
- CIMIC: Civil-Military Cooperation
- CP: Child Protection
- DGCS: Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
- ESCWA: Economic and Social Commission for Western Asia
- FAO: Food and Agriculture Organization
- GBV: Gender Based Violence
- HDP Nexus: Humanitarian-Development-Peace Nexus
- HRP: Humanitarian Response Plan
- LCRP: Lebanon Crisis Response Plan
- LRRD: Linking Relief, Rehabilitation and Development
- MAECI: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- MEHE: Ministry of Education and Higher Education
- MoA: Ministry of Agriculture
- MoC: Ministry of Culture
- MoEW: Ministry of Energy and Water
- MoPH: Ministry of Public Health
- MoSA: Ministry of Social Affairs
- MSME: Micro, Small and Medium Enterprises
- NGO / ONG: Non-Governmental Organization / Organizzazione Non Governativa
- OSC: Organizzazione della Società Civile
- PHC: Primary Health Care
- PSS: Psychosocial Support
- RACE: Reaching All Children with Education
- SDC: Social Development Centers
- SDGs: Sustainable Development Goals
- SEED: Sustainable Economy and Economic Development
- SIR: Serious Incident Reporting
- TVET: Technical and Vocational Education and Training
- UE / EU: Unione Europea / European Union
- UN Women: United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women
- UNDP: United Nations Development Programme
- UNESCO: United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
- UNHCR: United Nations High Commissioner for Refugees
- UNICEF: United Nations Children's Fund
- UNIDO: United Nations Industrial Development Organization
- UNIFIL: United Nations Interim Force in Lebanon
- UNRWA: United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees
- UTL: Unità Tecnica Locale
- WFP: World Food Programme

# EDITORIALE



In un'epoca in cui le crisi economiche e ambientali si intrecciano inestricabilmente a quelle geopolitiche, la cooperazione internazionale ha il dovere di superare la logica dell'emergenza per farsi costruttrice di visione, istituzioni e fiducia. È in questo solco che si inserisce l'azione di AICS Beirut: una presenza che, sin dagli anni Ottanta, ha saputo evolversi da attore della ricostruzione a partner strategico per lo sviluppo dell'intera regione.

La nostra forza risiede in una competenza tecnica maturata in decenni di dialogo con le istituzioni locali. Questo solido radicamento ci ha permesso di introdurre tematiche ad alto impatto sociale — dall'inclusione delle persone con disabilità al sostegno all'imprenditorialità giovanile — investendo nel capitale umano come vera leva di coesione. La capacità di risposta dimostrata di fronte a shock sistemici, come l'esplosione del porto di Beirut nel 2020 o la crisi finanziaria nel 2019, testimonia una flessibilità operativa che non ha mai perso di vista la tutela della salute, dell'istruzione e della sicurezza alimentare, agendo sempre in una logica di partenariato strutturato con i Ministeri libanesi, le agenzie ONU e la società civile.

Questo modello di intervento si riflette parallelamente nel nostro impegno in Siria. Nonostante le recenti tensioni regionali, AICS ha garantito un sostegno costante alle popolazioni provate da anni di conflitto e disastri naturali. Un impegno che oggi trova un nuovo punto di riferimento operativo nell'ufficio di accreditamento secondario a Damasco, inaugurato nell'agosto 2025 per rafforzare la nostra vicinanza alle comunità più vulnerabili.

Guardiamo oggi ai risultati raggiunti non come a un punto d'arrivo, ma come alla base essenziale su cui continuare a costruire un futuro di stabilità, dignità e pace per l'intera area.

Liana De Rosa

Direttore di Sede

# AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (**AICS**) è il braccio operativo del sistema italiano di cooperazione internazionale. Istituita con la Legge n. 125/2014, l'Agenzia opera sotto la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), con l'obiettivo di sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze e promuovere i diritti umani, operando in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Per garantire un'azione efficace e radicata nei territori, l'AICS si avvale di una rete capillare composta da **20 sedi estere** e **25 uffici di progetto** (oltre alle sedi italiane di Roma e Firenze). Questa presenza si concentra nelle aree geografiche considerate prioritarie per la politica estera italiana.





# LA SEDE



La cooperazione italiana in Libano, attiva dal 1983, è una componente strutturale dell'azione diplomatica e di sviluppo nella regione. L'evoluzione del mandato, culminata con l'istituzione dell'UTL nel 2006 e l'apertura della Sede AICS nel 2016, ha segnato il passaggio da una logica di assistenza emergenziale a una programmazione basata sul **HDP Nexus**. La sede AICS di Beirut detiene il coordinamento operativo delle iniziative italiane in **Libano e Siria**, dove nel 2025 è stato aperto un ufficio di accreditamento secondario, in linea con le priorità definite dal Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo (1).

In risposta alla persistente crisi multidimensionale, questa sede estera adotta un **approccio integrato che coniuga l'assistenza umanitaria con interventi mirati allo sviluppo resiliente e alla crescita inclusiva**. Tale azione si focalizza sul potenziamento dei sistemi locali e sulla promozione della *national ownership*, garantendo la coerenza degli interventi con i piani di sviluppo nazionali dei partner istituzionali.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'operatività della sede si è sviluppata attraverso il consolidamento di accordi di partenariato con autorità locali, organismi internazionali e attori della società civile. L'adozione di modelli di sviluppo partecipativo ha consentito di indirizzare le risorse verso i fabbisogni reali delle fasce vulnerabili.

(1) Documento Triennale 2024-2026: <https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2025/07/DOCUMENTOTRIENNALE-DI-PROGRAMMAZIONE-20-GIUGNO-2025.pdf>

**Direttore:**  
Liana De Rosa

**Vice Direttore:**  
Marco Croce

**Staff: 32**  
5 Manager  
20 Esperti di cooperazione  
5 Membri del contingente  
2 Autisti



25 novembre - Campagna contro la GBV

# Libano

Negli ultimi anni il Libano ha dovuto affrontare una successione di crisi sovrapposte. Al già fragile equilibrio nazionale, scosso dal collasso economico del 2019, dalla pandemia e dalle conseguenze dell'esplosione al porto di Beirut del 2020, dal 2024 si è aggiunta un'escalation bellica che ha precipitato il Paese in una nuova fase emergenziale. Tale congiuntura ha determinato lo sfollamento di oltre 1,3 milioni di persone e causato danni strutturali alle infrastrutture critiche, portando allo stremo i sistemi nazionali di assistenza sanitaria, istruzione, gestione idrica e protezione sociale.

In questo scenario, la fornitura dei servizi pubblici essenziali risulta oggi quasi assente in vaste zone del territorio, con particolari criticità nelle regioni del Sud e nella Valle della Bekaa.

Nel corso del 2025 il Libano si è trovato a gestire una transizione post-conflitto estremamente delicata, segnata dalle fragilità di un cessate il fuoco che, pur offrendo una tregua parziale, non ha ancora risolto l'instabilità nelle zone di confine. La situazione umanitaria rimane critica: oltre un milione di persone necessitano ancora di assistenza, mentre lo sfollamento interno continua a gravare sui centri urbani e sulle comunità ospitanti, già provate da anni di crisi economica. L'insicurezza alimentare è ulteriormente peggiorata a causa dell'inflazione dei prezzi dei beni di prima necessità e di una grave siccità che ha ridotto drasticamente le riserve idriche nazionali, mettendo a rischio non solo l'accesso all'acqua potabile ma anche la sopravvivenza del settore agricolo.

In questo contesto, l'azione della Cooperazione Italiana nel 2025 si è fatta ancora più capillare, concentrandosi sulla riabilitazione d'urgenza delle infrastrutture civili e sul sostegno ai servizi di base. L'impegno si è focalizzato in particolare sul **ripristino delle scuole pubbliche e dei centri di salute primaria**, essenziali per garantire il diritto all'istruzione e alla cura a migliaia di bambini e famiglie vulnerabili. Attraverso bandi d'emergenza dedicati alla **protezione dei minori** e alla creazione di opportunità di lavoro temporaneo (*livelihoods*), l'Italia continua a sostenere le municipalità libanesi nel difficile compito di ricostruire il tessuto sociale ed economico, promuovendo un modello di assistenza che integra il soccorso immediato con una visione di stabilità duratura per l'intero Paese.



Capitale **BEIRUT**

Popolazione **5.897.467**

Superficie **10.452 km<sup>2</sup>**

PIL pro capite **3.470 - 5.280 USD**

PIL (PPA) **63,26 miliardi USD**

ISU **0,752 (102°)**

# Siria

Il 2025 si è aperto per la Siria come un anno di delicata transizione, caratterizzato da un contesto in costante evoluzione. A seguito dei nuovi assetti definitisi a partire dalla fine del 2024, il Paese sta vivendo una fase di graduale assestamento istituzionale e politico. Sebbene l'attuale scenario lasci intravedere segnali che potrebbero favorire processi di stabilizzazione nel medio termine, permangono tuttavia sfide strutturali significative. In questo quadro, la situazione umanitaria richiede una costante attenzione e un impegno rinnovato, confermando la centralità dell'azione di cooperazione per rispondere ai bisogni ancora diffusi della popolazione.

L'azione della sede si è evoluta rapidamente per rispondere alle nuove necessità dettate dai flussi di ritorno spontaneo e dalla necessità di ricostruire i servizi di base. La Cooperazione Italiana ha operato con una strategia integrata che fonde l'assistenza d'emergenza con interventi di ripresa a lungo termine, con un focus sulla protezione dei diritti umani e sulla dignità della persona.

L'impegno nel settore dell'istruzione e della protezione dell'infanzia ha permesso di **riaprire spazi sicuri per l'apprendimento**, apprestando edifici riabilitati e il supporto psicosociale necessario. Parallelamente, il rafforzamento dei servizi sanitari, con una cura particolare per la salute riproduttiva e il contrasto alla violenza di genere, ha garantito un presidio fondamentale nei governatorati più vulnerabili. L'intervento italiano si è esteso con efficacia anche al tessuto economico rurale, dove il **sostegno alla sicurezza alimentare** e il ripristino dei sistemi irrigui hanno favorito la creazione di occupazione in loco, elemento indispensabile per la stabilità sociale delle comunità.

Capitale **DAMASCO**  
Popolazione **ca. 23.000.000**  
Superficie **185.180 km<sup>2</sup>**  
PIL pro capite -  
PIL (PPA) -  
ISU **0,557**



# INIZIATIVE LIBANO

## INIZIATIVE A DONO

**Sviluppo** € 40.031.600

**Aiuto Umanitario** € 69.250.000

**Promossi e Minoranza Cristiane** € 21.935.687

**Cooperazione Delegata** € 10.000.000

**Tot. € 141.217.287**

## INIZIATIVE A CREDITO

**Formulate** € 119.077.456

**Da Formulare** € 127.350.896

**Tot. € 246.428.352**

## ENTI ESECUTORI

**AICS BEIRUT - Fondi Italia** €14.695.000

**AICS BEIRUT - Fondi UE** € 10.000.000

**OSC** € 67.158.687

**Agenzie ONU** € 39.516.000

**Governo libanese** € 9.820.000

**Tot. € 141,189,687**

# INIZIATIVE SIRIA

## INIZIATIVE A DONO

EMERGENZA € 84.500.000

ORDINARIO € 36.000.000

## ENTI ESECUTORI

OSC € 50.000.000

AGENZIE ONU € 70.500.000

Tot. € 120.500.000

# 5P

# DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE



Questa relazione annuale è strutturata sulle 5 P (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership), i pilastri fondamentali che racchiudono i 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) dell'Agenda 2030.

L'impegno della sede nel promuovere l'Agenda 2030 segue un approccio integrato che coniuga la risposta alle emergenze umanitarie con una visione di sviluppo a lungo termine, operando nel delicato nesso tra assistenza e stabilità (*HDP Nexus*).

Attraverso una **solida partnership con le istituzioni locali e le agenzie internazionali**, la sede lavora attivamente per il raggiungimento di obiettivi chiave come lo sradicamento della povertà (SDG 1) e la sicurezza alimentare (SDG 2), sostenendo in particolare la filiera agricola e le piccole medie imprese locali. Un pilastro fondamentale riguarda il rafforzamento dei servizi di base e delle infrastrutture resilienti (SDG 9 e 11), con un'attenzione speciale alla gestione delle risorse idriche (SDG 6) e alla tutela del patrimonio culturale come volano di coesione sociale e crescita economica inclusiva (SDG 8). Ogni intervento è inoltre guidato dalla priorità trasversale dell'uguaglianza di genere (SDG 5) e della riduzione delle disuguaglianze (SDG 10), assicurando che le comunità più vulnerabili, inclusi i rifugiati e le popolazioni ospitanti, abbiano accesso a opportunità dignitose e servizi educativi di qualità (SDG 4).

# SETTORI LIBANO

## SVILUPPO

**Agricoltura** € 1.000.000

**Ambiente** € 4.820.000

**Patrimonio Culturale - Turismo** € 6.400.000

**Sviluppo Locale** € 7.300.000

**Educazione TVET** € 4.000.000

**Infrastrutture** € 4.000.000

**Sociale - Salute** € 12.511.000

**Tot. EUR 40.031.000**

# SETTORI SIRIA

## ORDINARIO

Early recovery e Livelihood € 12.000.000

Early recovery e Livelihood, Sicurezza Alimentare e Agricoltura, Protezione (GBV) € 3.000.000

Early recovery e Livelihood, Sicurezza Alimentare e Agricoltura, Protezione, Educazione, WASH € 4.000.000

Sicurezza Alimentare e Agricoltura, Early Recovery e Livelihood € 4.000.000

Sicurezza Alimentare e Agricoltura, Livelihood € 3.000.000

Sicurezza Alimentare e Livelihood € 5.000.000

Protezione € 2.000.000

Salute € 3.000.000

Tot. EUR 36.000.000



# 01

## Persone



Nel quadro degli SDGs, il pilastro delle Persone si fonda sul principio che non possa esserci sviluppo sostenibile senza la tutela della dignità umana, focalizzandosi sul **benessere** e sull'**inclusione sociale**.

Gli SDGs del pilastro Persone sono i seguenti:

SDG 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

SDG 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.

SDG 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

SDG 4: Fornire un'educazione inclusiva, equa e di qualità e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.

In linea con il nesso tra assistenza umanitaria e sviluppo, l'azione della sede nel Pilastro Persone mira al **rafforzamento della solidità del capitale umano e dei sistemi di protezione sociale**. Attraverso una programmazione integrata, gli interventi si focalizzano sul potenziamento dei servizi di base nei settori Salute ed Educazione, sulla tutela delle fasce vulnerabili nel comparto Sociale e sul sostegno alla sicurezza alimentare e ai mezzi di sussistenza nel settore Agricoltura.

# AGRICOLTURA

## Libano

Il settore agricolo libanese rappresenta un caso paradigmatico di convergenza tra obiettivi economici e sociali. L'azione della sede si focalizza sul raggiungimento dell'SDG 2, pur abbracciando trasversalmente gli SDG 8 e 12. L'agricoltura viene così delineata come strumento di protezione sociale: una leva per **garantire il sostentamento diretto e l'inclusione sociale**, rendendo la sicurezza alimentare e la crescita economica i vettori prioritari per la salvaguardia della dignità umana nel contesto attuale.

Il settore primario libanese, nonostante un'economia storicamente terziarizzata, rappresenta oggi un cardine per la sussistenza nazionale, contribuendo, insieme all'industria di trasformazione, a circa il **12-13% del PIL**. Dalla scoppio della crisi nel 2019, l'agricoltura ha assunto il ruolo di ammortizzatore sociale, accogliendo lavoratori in uscita da altri comparti e diventando fonte di sussistenza per le fasce più vulnerabili, tra cui rifugiati e donne, che tuttavia operano spesso in condizioni di precarietà e informalità.

Geograficamente, la produzione resta concentrata nella Valle della Bekaa e nel Sud; quest'area, pur essendo cruciale per le colture irrigue, risulta oggi particolarmente fragile a causa della pressione sulle risorse idriche e dei gravi danni provocati dal conflitto iniziato nell'ottobre 2023, che ha generato perdite per oltre 700 milioni di dollari.

In questo scenario, il **"Sistema Italia"** si inserisce come **partner strategico**, promuovendo un modello di sviluppo che unisce innovazione tecnica e coesione sociale. L'azione della sede si focalizza sul superamento delle debolezze strutturali del settore, quali il sottofinanziamento cronico e le carenze infrastrutturali, sostenendo attivamente le cooperative e le filiere d'eccellenza come l'olio d'oliva e l'ortofrutta. L'obiettivo primario è l'allineamento della produzione libanese agli standard di qualità internazionali per favorire l'accesso ai mercati europei, riducendo al contempo la dipendenza dalle importazioni.

Coerentemente con la programmazione 2024-2026 e i principi della Dieta Mediterranea, l'impegno italiano mira a **costruire sistemi alimentari resilienti**, integrando tecnologie avanzate per la gestione delle risorse e promuovendo una sostenibilità che sia al contempo ambientale, economica e sociale.

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 012811 – SLB – SEED Lebanon – 1.000.000,00 € - CIHEAM Bari**

Il progetto SEED Lebanon, implementato da CIHEAM Bari, sostiene le istituzioni libanesi nel rispondere ai bisogni delle comunità rurali, rafforzando la sicurezza alimentare tramite il miglioramento del settore sementiero e l'aumento della produzione agricola. In 18 mesi, il progetto ha: migliorato il sistema agricolo e la sicurezza alimentare nazionale; aumentato la produzione di colture strategiche (cereali e legumi); potenziato il MoA nel controllo qualità delle importazioni; diffuso buone pratiche agricole per mitigare gli effetti climatici e tutelare la biodiversità, aggiornando norme su test, moltiplicazione, import/export e controllo varietale.

## **AID 012590.02.3 – ROOTS – Radici di dignità in Libano: dalla terra un'economia rurale equa, resiliente ed inclusiva – 1.890.000,00 € - GPII**

Il progetto, gestito in modalità diretta dalla Fondazione Giovanni Paolo II, comprende una strategia triennale per la promozione di uno sviluppo economico sostenibile nelle aree rurali del Libano, attraverso un processo di riorganizzazione dei sistemi produttivi e di processamento dei prodotti agricoli, con l'obiettivo di migliorare la qualità, la sostenibilità e l'inclusione sociale della gestione produttiva, manageriale e commerciale dei piccoli produttori, delle loro coop e dei lavoratori delle filiere agricole della frutta fresca della fascia costiera e della valle della Bekaa in Libano, attraverso la riqualificazione delle competenze, dei modelli di gestione associata, la realizzazione di impianti di processamento e stoccaggio e l'accesso a mercati più remunerativi.



# FOCUS AID 12811

Descrizione progetto	Il progetto contribuisce al miglioramento della sicurezza alimentare attraverso il rafforzamento dei sistemi agricoli in Libano aumentando la produzione delle principali colture strategiche (cereali e legumi) attraverso il rafforzamento della produzione di semi certificati e del controllo della qualità.
Location progetto	Bekaa, Nabatiyeh
Partner	Ente esecutore: CIHEAM Bari Partner: MoA, Istituto Libanese per la Ricerca Agricola (LARI)
Importo e durata	Euro 1.000.000 a dono, 24 mesi
Beneficiari	Produttori di cereali, commercianti, importatori e tecnici locali, agricoltori, MoA, LARI
Attività	Miglioramento del quadro normativo del settore dei semi, Rafforzamento del laboratorio di analisi dei semi nelle strutture del LARI, Elaborazione di un programma di monitoraggio operativo per la qualità dei semi, Analisi delle pratiche agricole, Formazione di formatori (tecnici LARI e MoA) sulle linee guida/protocolli elaborate per supportare gli agricoltori, Supporto al programma di moltiplicazione dei semi, Assistenza tecnica, fornitura di servizi e monitoraggio sul campo, Formazione per gli operatori di settore sulle strategie di comunicazione, Campagne di sensibilizzazione inclusive, Sviluppo di partenariati tra organizzazioni nazionali e internazionali che operano nel settore dei semi.
Obiettivi SMART	Migliorata la sicurezza alimentare della popolazione attraverso il rafforzamento dei sistemi agricoli; rafforzata la produzione delle principali colture alimentari strategiche (cereali e legumi) attraverso la produzione di sementi certificate e controlli di qualità.
Risultati specifici raggiunti	Acquistati macchinari (trattori, aratro a due vomeri, seminatrice meccanica, mini-mietitrice e macchina irroratrice per pesticidi) per uso comunitario; seminati e raccolti 130 ettari di terreno (93 cereali, 37 legumi); ristrutturato e attrezzato il laboratorio del LARI per l'analisi e la certificazione delle sementi; elaborata la bozza di legge sulla gestione e certificazione delle sementi; effettuate campagne di <i>capacity building</i> e sensibilizzazione.

# La voce dei protagonisti

## **Samiha Hoteit, beneficiaria**

"Mi chiamo Samiha Hoteit e sono un'agricoltrice di Zebdine (Nabatiyeh). Coltivo circa 40 dunum (circa 4 ettari) di terra, che rappresentano la mia fonte di sostentamento. Attraverso il progetto, ho ricevuto semi di ceci e di grano. Nonostante la grave scarsità d'acqua durante la stagione agricola 2024/2025, grazie a Dio i risultati sono stati molto positivi. La produzione ha avuto successo e i semi prodotti erano di buona qualità. Sono riuscita a vendere parte del raccolto e a conservare ottimi semi per coltivare la mia terra nella prossima stagione. Durante tutta la stagione, i tecnici del Ministero dell'Agricoltura hanno visitato regolarmente i miei campi, fornendo guida tecnica e supporto nell'applicazione dei necessari erbicidi per proteggere i miei raccolti. Oltre ai ceci e al grano, coltivo anche lenticchie e sesamo, ed è così che posso continuare a vivere dignitosamente."



## **Houssein El Sakka, referente del progetto presso il MoA**

"Mi chiamo Houssein El Sakka e sono il referente del progetto Seed Lebanon presso il Ministero dell'Agricoltura. Implementato dal CIHEAM Bari e finanziato dal governo italiano, che sostiene da tempo il settore agricolo libanese, il progetto affronta lacune critiche nel sistema nazionale sementiero e rafforza la sicurezza alimentare. L'iniziativa è iniziata con una valutazione del settore delle sementi, concentrandosi su cereali e legumi come colture chiave. Ha poi unito il potenziamento delle competenze dei tecnici locali al supporto diretto agli agricoltori attraverso la fornitura di sementi di qualità e input agricoli, oltre a servizi sul campo utilizzando i macchinari forniti dal progetto. Gli agricoltori hanno inoltre ricevuto assistenza tecnica continua durante la stagione della semina da parte di tecnici formati da esperti italiani. Questi sforzi hanno accresciuto le capacità degli agricoltori, rafforzato il settore sementiero, ridotto la dipendenza dalle importazioni e rafforzato la tenuta del sistema agricolo, nonostante le sfide che il Libano sta affrontando."

# Eventi

## Febbraio - Missione di monitoraggio tecnico nella Valle della Beqaa

Verifica in loco delle attività di *capacity building* e ricerca applicata implementate dal CIHEAM Bari in collaborazione con il LARI nell'ambito del progetto SEED Lebanon, focalizzata sulla validazione dei protocolli di moltiplicazione sementiera certificata per cereali e leguminose e sulla valutazione dell'impatto socio-economico diretto sui beneficiari finali per il rafforzamento della sicurezza alimentare in Libano.

## Maggio - Partecipazione a MACFRUT Fiera

Nel quadro del potenziamento degli interventi dell'Agenzia in Siria, la partecipazione istituzionale a MACFRUT è stata finalizzata a promuovere l'integrazione delle filiere ortofrutticole locali nelle catene del valore transnazionali, favorendo lo scambio paritario di competenze, l'internazionalizzazione dei processi produttivi e la creazione di sinergie strategiche tra una pluralità di attori, volte a consolidare la solidità economica dei produttori agricoli siriani.

**MACFRUT 2025**



## Maggio - Pubblicazione della Strategia Nazionale delle Cooperative (1)

Presentazione ufficiale della nuova Strategia nazionale per lo sviluppo delle cooperative, frutto della consolidata sinergia tra il Dicastero dell'Agricoltura e la Fondazione Giovanni Paolo II nel quadro delle iniziative co-finanziate dall'Italia — tra cui il progetto ROOTS — sancisce un traguardo strutturale per il rafforzamento del sistema cooperativo libanese quale volano di crescita socio-economica inclusiva, resilienza comunitaria e sviluppo sostenibile.

(1) <http://gdcoops.gov.lb/>

# Eventi

## **gosto - Visita alle attività del progetto SEED Lebanon**

Missione di monitoraggio tecnico focalizzata sull'avanzamento dello stato di attuazione del progetto SEED Lebanon. L'attività di verifica ha permesso di validare l'efficacia delle azioni intraprese per il potenziamento delle capacità produttive locali, assicurando il necessario allineamento tra gli obiettivi strategici di sicurezza alimentare e i risultati conseguiti sul campo

## **Settembre - 5° edizione conferenza From Seed to Pasta**

Nell'ambito del progetto SEED Lebanon, la sede ha promosso la partecipazione di una delegazione tecnica di alto livello del Ministero dell'Agricoltura e del LARI alla quinta Conferenza Internazionale "From SEED to Pasta". L'iniziativa ha permesso ai funzionari libanesi di acquisire conoscenze avanzate sulle innovazioni genetiche e sulle pratiche di agricoltura di precisione, finalizzate al potenziamento della filiera cerealicola nazionale e al consolidamento della sicurezza alimentare attraverso lo scambio di eccellenze scientifiche e industriali.

## **Novembre - Inaugurazione del laboratorio per l'analisi delle sementi (foto)**

Inaugurato alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Libano Fabrizio Marcelli, del Direttore di sede Liana De Rosa e del Ministro dell'Agricoltura Nizar Hani il laboratorio d'eccellenza per l'analisi delle sementi presso il LARI, nell'ambito del progetto SEED Lebanon.



# AGRICOLTURA

*Siria*

Nel 2025 l'azione della sede nel settore agricolo e della sicurezza alimentare in Siria si è inserita in un contesto di crisi protratta caratterizzato da livelli strutturalmente elevati di insicurezza alimentare, erosione dei mezzi di sussistenza rurali e crescente pressione sulle risorse naturali. L'agricoltura, che prima del conflitto rappresentava uno dei principali pilastri dell'economia siriana e della sicurezza alimentare nazionale, continua a svolgere un ruolo cruciale come fonte di reddito, occupazione e sostentamento per le popolazioni vulnerabili, pur operando in condizioni fortemente compromesse da shock multipli e interconnessi.



# AGRICOLTURA

*Siria*

L'azione della Cooperazione Italiana nel 2025 ha adottato un approccio coerente con il *HDP Nexus*, combinando interventi di ripristino dell'accesso ai fattori produttivi essenziali con misure di rafforzamento delle capacità locali e di gestione sostenibile delle risorse naturali. In tale quadro, il settore agricolo è stato inteso non solo come ambito produttivo, ma come leva strategica di protezione sociale, stabilizzazione delle comunità rurali e riduzione delle strategie di coping negative, in linea con l'SDG 2 e con i principi della sicurezza alimentare sostenibile.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione delle risorse idriche e alla riabilitazione delle infrastrutture irrigue, riconosciute come fattori abilitanti imprescindibili per la ripresa delle attività agricole in aree ad alta vocazione produttiva ma fortemente colpite dal degrado ambientale, dai cambiamenti climatici e dai danni infrastrutturali. In questo ambito, l'impegno dell'Agenzia ha contribuito a migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua e a rafforzare i meccanismi di gestione comunitaria delle risorse, con un contributo diretto agli SDG 6 e 12.

Parallelamente, gli interventi hanno promosso il ripristino e il rafforzamento dei mezzi di sussistenza agricoli, attraverso il sostegno ai piccoli produttori e alle famiglie rurali vulnerabili, con un'attenzione trasversale all'inclusione di donne, giovani e persone con disabilità. L'approccio adottato ha integrato pratiche di agricoltura climate-smart, diversificazione delle produzioni e valorizzazione delle filiere locali, favorendo opportunità di reddito dignitose e sostenibili e contribuendo alla solidità economica delle comunità, in coerenza con l'SDG 8.

Nel 2025, la Cooperazione Italiana ha consolidato il proprio ruolo di partner affidabile nel settore agricolo siriano attraverso una stretta collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite e le istituzioni locali, promuovendo interventi contestualizzati, partecipativi e sensibili alle dinamiche di genere, contribuendo al rafforzamento dei sistemi alimentari locali e sostenendo una transizione graduale dalla risposta emergenziale verso percorsi di ripresa precoce e sviluppo sostenibile, in un contesto ancora segnato da elevata fragilità strutturale.

# INIZIATIVE IN CORSO

**AID 012736/01/0 - "Reviving agricultural-related livelihood for vulnerable small-scale farmers in the Al Ghab area through integrated and sustained control and management of Water Hyacinth" – € 1.000.000,00 - FAO, WFP**

L'iniziativa, implementata da FAO e WFP nel Governatorato di Hama (area di Al Ghab), mira al ripristino dell'accesso all'acqua per l'irrigazione attraverso il controllo integrato dell'infestazione da giacinto d'acqua. Il progetto combina la rimozione meccanica e biologica della pianta invasiva con interventi di riabilitazione delle infrastrutture irrigue e il rafforzamento delle capacità delle Water Users Associations. L'azione contribuisce a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse idriche e a riattivare la produzione agricola per migliaia di famiglie rurali, ponendo le basi per il recupero dei mezzi di sussistenza locali.

**AID 013185/01/0 - "Reviving agricultural related livelihood for vulnerable small-scale farmers in the Al Ghab area through integrated and sustained control and management of Water Hyacinth" – € 2.000.000,00 - FAO WFP**

La seconda fase dell'intervento consolida e amplia i risultati ottenuti nella fase iniziale, concentrandosi sul ripristino dei mezzi di sussistenza agricoli e sul rafforzamento dei sistemi alimentari locali. Il progetto fornisce supporto mirato ai piccoli produttori attraverso l'accesso a input agricoli di qualità, il miglioramento delle pratiche produttive e il sostegno alle filiere più promettenti, integrando approcci climate-smart e nutrition-sensitive. L'azione contribuisce a migliorare redditi, sicurezza alimentare e inclusione socio-economica delle famiglie rurali, in un'ottica di sostenibilità e resilienza di lungo periodo.

**AID 012247/01/1 "Strengthening the resilience of crisis-affected households through livelihoods support in Al Mayadin, Deir Ez-Zor" – Componente Food Security e Agricoltura – € 3.000.000,00 - FAO, UNDP, UNFPA**

Nel Governatorato di Deir Ez-Zor, AICS sostiene un programma congiunto implementato da FAO, UNDP e UNFPA volto a rafforzare la resilienza delle famiglie colpite dalla crisi attraverso interventi integrati di sicurezza alimentare, agricoltura e mezzi di sussistenza. L'iniziativa promuove opportunità di reddito per piccoli agricoltori e gruppi vulnerabili mediante il miglioramento delle pratiche agricole, il sostegno all'agro-processing e il rafforzamento delle catene del valore locali. L'azione contribuisce a ridurre le strategie di coping negative e a favorire una ripresa socio-economica inclusiva in un'area fortemente colpita dal conflitto.

# FOCUS

## AID 012736/01/0

Descrizione progetto	<p><i>Reviving agricultural-related livelihood for vulnerable small-scale farmers in the Al Ghab area through integrated and sustained control and management of Water Hyacinth (Phase I)</i></p> <p>Il progetto contribuisce al miglioramento della sicurezza alimentare e dei mezzi di sussistenza rurali nel Governatorato di Hama attraverso il ripristino dell'accesso all'acqua per l'irrigazione. L'intervento affronta una delle principali cause del declino della produttività agricola nell'area di Al Ghab, ossia la diffusione incontrollata del giacinto d'acqua, mediante un approccio integrato che combina il controllo dell'infestante con il rafforzamento della gestione sostenibile delle risorse idriche e delle capacità locali.</p>
Location	Siria (Governatorato di Hama)
Partner	Ente esecutore: FAO; Partner: WFP; Controparti locali: Ministero dell'Agricoltura, autorità locali competenti e Water Users Associations
Importo/durata	Euro 1.000.000 a dono, 24 mesi
Beneficiari	Piccoli agricoltori e famiglie rurali vulnerabili dell'area di Al Ghab, <i>Water Users Associations</i> e comunità agricole locali
Attività	Controllo integrato del giacinto d'acqua attraverso interventi meccanici e biologici; riabilitazione delle infrastrutture irrigue e ripristino dell'accesso all'acqua per l'agricoltura; rafforzamento delle capacità delle <i>Water Users Associations</i> nella gestione delle risorse idriche; supporto tecnico alle comunità locali per il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua; promozione di pratiche sostenibili di gestione delle risorse naturali.
Obiettivi SMART	Ripristinare i mezzi di sussistenza delle famiglie agricole colpite dalla diffusione di infestanti acquatiche invasive e dal danneggiamento delle infrastrutture irrigue.
Risultati specifici raggiunti	Migliorato l'accesso all'irrigazione su circa 1.700 ettari di terreno agricolo (10.000 famiglie); Ripristinato l'accesso all'irrigazione su 300 ettari di terreno nell'area di Al Ghab (300 famiglie); Rafforzata la capacità nazionale di controllo biologico delle specie acquatiche invasive; Rafforzata la titolarità locale e i processi di pianificazione della ripresa; Rafforzata la capacità istituzionale e comunitaria nella gestione delle specie acquatiche invasive e delle infrastrutture irrigue; Rafforzate le competenze dei membri delle <i>Water Users Associations</i> nella gestione della distribuzione dell'acqua, nel monitoraggio della ricrescita del giacinto d'acqua e nell'uso delle attrezzature per la rimozione meccanica; Migliorata la consapevolezza delle comunità locali sui rischi associati al giacinto d'acqua e sulle modalità di prevenzione e controllo, favorendo attività di manutenzione e prevenzione proattive.

# EDUCAZIONE

## Libano

Il settore dell'educazione in Libano continua ad essere una priorità strategica per la stabilità sociale, la coesione e il futuro del Paese. In un contesto segnato da una crisi prolungata che ha inciso profondamente sulla capacità dello Stato di garantire servizi essenziali, l'educazione si configura non solo come diritto fondamentale, ma anche come leva strutturale per contrastare l'impovertimento, prevenire l'esclusione e sostenere le prospettive di sviluppo. L'azione della sede nel settore si colloca principalmente nell'ambito umanitario per quanto riguarda l'accesso e la tutela del diritto all'istruzione, dimensione che viene trattata in modo specifico in altra sezione della presente relazione.

Parallelamente, nel 2025 la sede ha rafforzato il proprio impegno sul fronte della **riforma e del rafforzamento di sistema, con particolare attenzione all'istruzione tecnica e professionale (TVET)**. Il sistema educativo libanese, e in particolare il sottosectore TVET, risente di criticità strutturali legate ad una governance frammentata, delle risorse limitate, delle infrastrutture obsolete e un disallineamento tra l'offerta formativa e i fabbisogni del mercato del lavoro. In un'economia segnata da un'elevata disoccupazione giovanile e da una progressiva informalizzazione, il TVET assume un ruolo chiave quale strumento di inclusione socio-economica, miglioramento dell'occupabilità e rafforzamento dell'autonomia delle comunità.

In tale contesto settoriale più ampio, che interessa l'insieme del sistema educativo nazionale, il 2025 è stato caratterizzato da un rinnovato dinamismo sul piano della governance e del coordinamento, anche attraverso il rafforzamento del dialogo in seno al *Local Education Group* e i processi connessi al *Global Partnership for Education*, sotto la guida del MEHE. In parallelo, l'avanzamento di quadri strategici nazionali quali la *Digital Transformation Strategy 2025* (1) e la *National Greening Education Strategy* contribuisce a delineare traiettorie di riforma orientate al rafforzamento di sistema, alla qualità dell'offerta formativa e alla sostenibilità di lungo periodo.

La sede partecipa ai meccanismi di coordinamento del settore e tiene conto delle dinamiche di riforma in atto nella definizione e nell'orientamento dei propri interventi, con particolare attenzione al **rafforzamento dell'istruzione tecnica e professionale** quale leva per una stabilità socio-economica di medio periodo.

(1) <http://www.studies.gov.lb/Sectors/Information-Communications-Technology-Media/2022/IT-22-1>

(2) <https://www.crdp.org/sites/default/files/2025-12/Strategy%20Greening%20Education%28EN%29%20%281%29.pdf>

# INIZIATIVE IN CORSO

**AID 012917 - Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica e di formazione professionale e di inserimento nel mercato del lavoro - € 4.000.000,00**

L'iniziativa mira a rafforzare il sistema pubblico di istruzione tecnica e formazione professionale in Libano, sostenendo la Direzione Generale TVET del MEHE. Il progetto interviene su governance, capacità istituzionale e qualità dell'offerta formativa attraverso il potenziamento di due centri pubblici (Bir Hassan e Dekwaneh), lo sviluppo di curricula orientati al mercato del lavoro, il rafforzamento delle competenze del personale e il miglioramento delle infrastrutture e delle attrezzature formative.



# FOCUS AID 012917

Descrizione progetto	<p>"Potenziamento dell'offerta di istruzione tecnica e di formazione professionale e di inserimento nel mercato del lavoro" - AID 012917</p> <p>Il progetto mira a rafforzare il sistema pubblico di istruzione tecnica e di formazione professionale (TVET) in Libano, sostenendo la Direzione Generale TVET del MEHE nel miglioramento di governance, qualità dell'offerta formativa e collegamento con il mercato del lavoro. L'iniziativa interviene attraverso il potenziamento di due centri pubblici di formazione professionale, lo sviluppo di curricula orientati alle competenze, il rafforzamento delle capacità del personale, il miglioramento di infrastrutture e attrezzature, con l'obiettivo di favorire l'occupabilità dei giovani e la resilienza socio-economica.</p>
Location	Libano, con interventi focalizzati nell'area metropolitana di Beirut.
Partner	Ente esecutore: AICS Beirut; Controparti istituzionali: MEHE, DG-TVET; Altri soggetti coinvolti: organizzazione della società civile italiana selezionata tramite procedura di bando per specifiche componenti progettuali
Importo/durata	Euro 4.000.000 a dono, 37 mesi
Beneficiari	Beneficiari istituzionali: MEHE e Direzione DG-TVET. Beneficiari diretti: personale docente e amministrativo dei centri pubblici di formazione professionale coinvolti e studenti iscritti ai percorsi di istruzione tecnica e formazione professionale, con particolare riferimento ai giovani in transizione verso il mercato del lavoro.
Attività	<p>Sviluppo di studi di fattibilità e piani economico-finanziari per i centri di formazione professionale; riabilitazione e adeguamento degli spazi formativi e fornitura di attrezzature didattiche; aggiornamento e sviluppo di curricula basati su competenze in settori selezionati; rafforzamento delle capacità di gestione e di governance della DG-TVET e dei centri coinvolti; formazione dei docenti; promozione di partenariati con il settore pubblico e privato per favorire l'orientamento e l'inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>L'iniziativa coinvolge inoltre competenze e attori del Sistema Italia, in particolare per attività di assistenza tecnica, <i>capacity building</i> e sviluppo di partenariati a supporto della qualità dell'offerta formativa e del collegamento con il mercato del lavoro.</p>
Obiettivi SMART	Migliorare il funzionamento e la capacità di risposta del sistema pubblico di istruzione tecnica e formazione professionale in Libano; rafforzare la capacità istituzionale della DG-TVET e dei centri di formazione professionale; aumentare la pertinenza dei percorsi TVET rispetto ai fabbisogni del mercato del lavoro; contribuire al miglioramento delle prospettive di occupabilità dei giovani formati.
Risultati specifici raggiunti	Definizione di assetti di governance del progetto e meccanismi di coordinamento con MEHE e DG-TVET. Elaborazione del POG e strutturazione del quadro operativo per l'avvio dell'iniziativa. Predisposizione e lancio procedure preparatorie per gli studi preliminari e per la pianificazione degli interventi nei centri.

# Eventi

## Marzo - Mostra fotografica di Marco palombi

Dal 6 al 20 marzo 2025, il Museo Surssock di Beirut ha ospitato la mostra "SHAMS/شمس" (Sole), con fotografie dedicate ai progetti del settore Educazione scattate tra il 2024 e il 2025 dal fotoreporter Marco Palombi.

## Settembre - Incontro con la Direttrice DG-TVET

Il 23 settembre 2025 si è svolto presso la Direzione Generale della Formazione Tecnica e Professionale del MEHE(DG-TVET) un incontro tra il Direttore di AICS Beirut Liana De Rosa, la Direttrice DG-TVET, Dr. Hanadi Berri, e il Coordinatore del Settore Educazione di AICS Beirut. L'incontro ha segnato l'avvio della fase tecnico-programmatica del progetto AID 012917, a seguito del periodo di inattività dovuto al contesto emergenziale che ha interessato i centri coinvolti. È stato rafforzato il coordinamento operativo con il Focal Point DG-TVET e condivisa l'impostazione metodologica degli studi di fattibilità, dell'analisi del mercato del lavoro e dei business plan, quali strumenti guida per orientare in modo congiunto la definizione dei settori formativi prioritari e l'assetto futuro dell'offerta TVET.

## Ottobre

La sede è stata designata dal gruppo dei donatori del settore educazione quale membro del comitato di valutazione per la selezione del *Grant Agent del Global Partnership for Education (GPE)* in Libano. Il Grant Agent è responsabile della gestione fiduciaria e del monitoraggio tecnico-finanziario dei fondi GPE, nonché del supporto al Ministero nell'elaborazione dell'*Education Sector Analysis (ESA)*, nella definizione e aggiornamento dell'*Education Sector Plan (ESP)* e nell'attuazione delle componenti di *capacity development* istituzionale, incluso il rafforzamento dei meccanismi di coordinamento del settore. La partecipazione della sede si è concretizzata attraverso il coinvolgimento del Coordinatore del Settore Educazione quale membro del comitato, contribuendo al consolidamento del ruolo della cooperazione italiana nei processi di *governance* del settore.

## Eventi strategici di settore

Nel corso del 2025 la sede ha partecipato a una serie di eventi istituzionali che hanno segnato tappe rilevanti nel processo di riforma del settore educativo libanese. Il 24 settembre 2025 è stata presentata la Strategia Nazionale di Trasformazione Digitale in Educazione, promossa dal MEHE con il supporto di partner internazionali, che definisce una visione sistemica fondata su equità digitale, innovazione pedagogica e rafforzamento della *governance* basata sui dati. Il 28 novembre 2025 è stata inoltre lanciata la *National Greening Education Strategy*, volta a integrare la sostenibilità ambientale nei curricula, nella gestione scolastica e negli ambienti di apprendimento, ponendo le basi per un progressivo allineamento anche dell'offerta TVET alle priorità ambientali. La partecipazione della sede a tali momenti ha contribuito a consolidare il dialogo tecnico-istituzionale e ad assicurare la coerenza delle iniziative in corso con le traiettorie strategiche del settore.

# SALUTE

## Libano

Il contributo dell'Italia al rafforzamento del sistema sanitario libanese, attraverso il finanziamento al WHO, agisce sulla governance farmaceutica digitale (MediTrack) e sul rafforzamento della risposta ospedaliera dei dipartimenti di pronto soccorso.

MediTrack, il sistema digitale che utilizza codici a barre 2D per monitorare l'intera filiera dei farmaci, è considerato la "spina dorsale" nazionale della governance farmaceutica e basato su standard internazionali GSI, assicura il collegamento tra le farmacie private, gli ospedali pubblici e privati, i produttori e gli importatori di medicinali, con l'obiettivo di garantire la tracciabilità e la verifica della qualità dei farmaci. L'iniziativa ha formato i farmacisti sia dell'Unità responsabile all'interno del Ministero della Salute sia gli attori essenziali della filiera, fornendo inoltre i lettori di codice a barre necessari all'operatività.

Il progetto comprende una componente ospedaliera rivolta ai Pronti Soccorso, volta al completamento del collegamento con i reparti di terapia intensiva. È stato realizzato l'assessment dei Pronti Soccorso dei 31 ospedali pubblici e sulla base dei risultati, sono stati forniti kit chirurgici di base e attrezzature dedicate, accompagnati da visite di monitoraggio e supporto tecnico per l'installazione e l'utilizzo. Il personale è stato formato su aspetti gestionali e clinici come la rianimazione (BLS/ACLS), la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC), la presa in carico dei casi di salute mentale e il supporto psicosociale (MHPSS) nelle strutture di lungo degenza e la valutazione della qualità dell'acqua a livello ospedaliero.

Il contributo italiano ha permesso al WHO e al MoPH di integrare interventi di aiuto umanitario con progetti di sviluppo secondo i principi dell'approccio *HDP Nexus*, rafforzando al contempo l'*ownership* del Ministero della Salute per quanto riguarda le capacità digitali e cliniche dei vari dipartimenti e assicurando la sostenibilità oltre il periodo di implementazione del progetto.

L'intervento si configura come un investimento per la stabilizzazione e la modernizzazione del settore sanitario libanese. Da sottolineare infine che il rafforzamento della rete ospedaliera pubblica permetterebbe di ridurre la spesa dello Stato nella voce delle convenzioni con i privati per le cure secondarie, facilitando l'accesso alle cure mediche specialistiche per la popolazione vulnerabile in Libano.

# FOCUS AID 12453

Descrizione progetto	"SUPPORTO AL SISTEMA DI SALUTE PUBBLICA IN LIBANO" - AID 12453 Il progetto contribuisce al rafforzamento del sistema sanitario libanese nell'ambito della copertura sanitaria universale per quanto riguarda il sistema governativo per l'accesso a farmaci di qualità e il sistema dei servizi degli ospedali pubblici.
Location	Libano, con interventi focalizzati nell'area metropolitana di Beirut.
Partner	Ente esecutore: WHO. Controparte nazionale: Ministero della Salute Pubblica
Importo/durata	Euro 1.616.000, 18 mesi dal 20/06/2022
Beneficiari	Circa 5000 farmacisti; popolazione vulnerabile che ha accesso al pronto soccorso degli ospedali pubblici supportati (circa 50.000 individui).
Attività	Componente farmacologica: espansione e consolidamento del software nazionale di tracciabilità dei medicinali MediTrack, attraverso la distribuzione di 2D barcode, la formazione di operatori, il rafforzamento del quadro normativo, l'integrazione nel sistema di produttori, importatori, ospedali e farmacie. Componente ospedaliera: rafforzata la capacità del pronto soccorso di 7 ospedali pubblici e 2 strutture di lungo degenza, attraverso valutazioni dei bisogni, fornitura di attrezzature mediche critiche e programmi di formazione per il personale clinico e gestionale. Gli ospedali beneficiari sono Hasbaya, Sir Denneye, Kherbet Kanafar, Machghara, Mays el Jabal, Bcharre, Batroun e due ospedali di lunga degenza (per anziani di Dar al Ajaza e per persone con disturbi della salute mentale Hopital De La Croix).
Obiettivi SMART	Migliorare il sistema per l'accesso ai farmaci di qualità promuovendo l'impiego del sistema dei codici a barre per i farmaci a livello nazionale; Rafforzare i servizi di emergenza negli ospedali pubblici.
Risultati specifici raggiunti	Sistema di lettore a codici è installato ed operativo. Tale risultato mira a rafforzare il settore farmaceutico attraverso lo sviluppo di un "sistema di tracciabilità" per i farmaci importati e quelli fabbricati localmente per garantire qualità, sicurezza ed efficacia. Pronto soccorso ben equipaggiato e con personale formato.

# SALUTE

## Siria

Il settore salute siriano rientra nel pilastro Persone e contribuisce al raggiungimento dell'SDG 3 – Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti e a tutte le età. A seguito dei profondi cambiamenti politici e istituzionali intervenuti a partire da dicembre 2024, il settore sanitario nazionale sta attraversando una fase di riorganizzazione strutturale, segnata dal passaggio da un sistema di coordinamento frammentato, basato su hub geografici separati, a un approccio *Whole of Syria* volto a superare i confini politici e militari per mettere al centro i bisogni della popolazione civile, ovunque essa si trovi all'interno dei confini siriani. Tale evoluzione ha comportato un significativo aumento degli attori coinvolti e una maggiore complessità dei meccanismi di governance e coordinamento.

In questo contesto, il settore salute è chiamato a rispondere contemporaneamente a bisogni umanitari ancora rilevanti e alla necessità di rafforzare il sistema sanitario pubblico nazionale, superando la tradizionale distinzione tra interventi umanitari e di rafforzamento strutturale. Le priorità si concentrano sul mantenimento e sul rafforzamento dei sistemi di sorveglianza della salute pubblica, assicurando capacità di prevenzione, individuazione precoce e risposta tempestiva alle epidemie, attraverso il potenziamento integrato delle funzioni di sorveglianza epidemiologica e di risposta alle emergenze.

Tale approccio consente di rispondere alle esigenze immediate, promuovendo al contempo la tenuta e la sostenibilità del sistema sanitario nel medio-lungo periodo e il benessere complessivo della popolazione. In questo quadro, il contributo della Cooperazione Italiana si inserisce all'interno dei meccanismi di coordinamento esistenti, con un approccio pragmatico volto a **sostenere la continuità dei servizi essenziali, il rafforzamento delle capacità istituzionali e dei sistemi di sorveglianza e risposta**, in linea con le priorità del Ministero della Salute e del settore salute. In un contesto caratterizzato da vincoli finanziari e significativi squilibri strutturali, l'azione italiana si configura come complementare agli sforzi multilaterali, evitando la creazione di meccanismi paralleli e rafforzando le capacità di risposta del settore nel medio periodo.

# FOCUS

## AID 13108/01/0

<p>Descrizione progetto</p>	<p><i>Rafforzamento della preparazione e della risposta alle emergenze</i> L'iniziativa mira a rafforzare i sistemi di sorveglianza della salute pubblica in Siria, al fine di migliorare la capacità del sistema sanitario nazionale di prevenire, individuare precocemente e rispondere in modo efficace alle emergenze sanitarie, in linea con il Regolamento Sanitario Internazionale (IHR, 2005). L'intervento contribuisce al miglioramento della resilienza del sistema sanitario siriano, rafforzando la capacità di gestione delle minacce alla salute pubblica e delle epidemie. Il progetto è attuato dall'OMS, in qualità di agenzia leader del cluster Salute, in stretta collaborazione con il Ministero della Salute, per garantire l'appropriazione nazionale e la sostenibilità delle azioni. Le attività previste includono il potenziamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e di risposta rapida, il rafforzamento delle capacità di laboratorio attraverso la riabilitazione di strutture chiave, la fornitura di attrezzature e la formazione del personale sanitario. Un elemento centrale dell'iniziativa è la digitalizzazione dei sistemi di sorveglianza e di laboratorio, attraverso il miglioramento dei flussi informativi e dei sistemi di gestione dei dati sanitari, con l'obiettivo di supportare il processo decisionale, l'allocazione efficiente delle risorse e il monitoraggio continuo delle minacce sanitarie. L'approccio adottato consente di rispondere ai bisogni immediati, promuovendo al contempo la resilienza e la sostenibilità del sistema sanitario nel medio-lungo periodo.</p>
<p>Location</p>	<p>SIRIA – Tutte le aree del Paese</p>
<p>Partner</p>	<p>Ente esecutore: WHO. Controparte nazionale: Ministero della Salute</p>
<p>Importo/durata</p>	<p>Euro 3.000.000 a dono, 24 mesi</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Ministero della Salute</p>
<p>Attività</p>	<p>Rafforzamento del Sistema di Allerta e Risposta Precoce; Continuità della sorveglianza attiva per le malattie prevenibili con vaccino e altre malattie prioritarie; Riabilitazione di due laboratori di sanità pubblica, di cui uno a livello centrale (Damasco) e uno a livello periferico (Dara'a); Fornitura di materiali e attrezzature mediche ai laboratori periferici; Rafforzamento delle capacità dei tecnici di laboratorio; Supporto alla digitalizzazione dei sistemi di sorveglianza e di laboratorio; Dotazione di attrezzature informatiche ai distretti sanitari dei governatorati di Damasco e Damasco rurale.</p>
<p>Obiettivi SMART</p>	<p>Rafforzate le capacità di sorveglianza, verifica e risposta alle epidemie Rafforzate le capacità di conferma di laboratorio di casi sospetti di malattie a rischio epidemico. Sviluppato un efficiente sistema digitale di sorveglianza</p>

# PARITÀ DI GENERE

## Siria

Nel 2025, la crisi protratta in Siria continua a produrre impatti sproporzionati su donne e ragazze, esposte a rischi elevati e persistenti di violenza di genere (GBV) in un contesto caratterizzato da sfollamenti prolungati, condizioni abitative sovraffollate, insicurezza diffusa e progressivo deterioramento socio-economico.

Secondo le più recenti analisi umanitarie, circa 8,5 milioni di persone necessitano di servizi di prevenzione e risposta alla GBV, il 93% delle quali sono donne e ragazze, con una concentrazione particolarmente elevata nei contesti di sfollamento, nei campi e nelle aree di rientro prive di servizi adeguati. In tale quadro, emergono bisogni immediati legati all'accesso a servizi salvavita per le sopravvissute e le persone a rischio, alla continuità operativa degli spazi sicuri per donne e ragazze (WGSS) e alla disponibilità di beni essenziali per la tutela della dignità e della salute, inclusa la gestione dell'igiene mestruale.

Il sottofinanziamento cronico del settore e la chiusura o riduzione di numerosi servizi specializzati continuano a limitare la copertura e la qualità della risposta, ampliando il divario tra bisogni e capacità di intervento.

In questo contesto, la Cooperazione Italiana promuove un approccio strutturato di **integrazione della prospettiva di genere** e di **rafforzamento della protezione** come asse trasversale, traducendo i principi di parità, non discriminazione e responsabilità in misure operative integrate nei programmi umanitari ed emergenziali. Gli interventi si concentrano in particolare sulla **prevenzione e mitigazione del rischio di GBV** nei servizi essenziali, sul consolidamento dei meccanismi di referral multisettoriale e sull'investimento nelle capacità degli operatori e delle organizzazioni partner, inclusi i sistemi di Prevenzione dello Sfruttamento e Abuso Sessuale e delle Molestie (PSEAH) e i meccanismi di *accountability* verso le comunità. Le azioni sostenute includono servizi specializzati quali gestione dei casi, supporto psicosociale, assistenza legale e sanitaria, nonché interventi di empowerment socio-economico e referral verso opportunità di formazione e sostentamento, in un'ottica di nesso tra risposta umanitaria, protezione e rafforzamento delle capacità di ripresa individuali e comunitarie. Tale approccio consente di affrontare le cause strutturali della vulnerabilità, riducendo il ricorso a meccanismi di adattamento negativi e favorendo percorsi di autonomia e inclusione.

# FOCUS AID 012595

Descrizione progetto	"Sostegno all'Unità di Protezione della Famiglia (UPF) nella Damasco Rurale" Il progetto contribuisce alla prevenzione e risposta alla violenza di genere (GBV) attraverso il rafforzamento dell'UPF, unico centro pubblico di accoglienza per sopravvissute a GBV in Siria. L'intervento garantisce l'accesso a servizi integrati e salvavita per donne, ragazze e bambini, combinando protezione, salute riproduttiva e materno-infantile, supporto psicosociale, assistenza legale e percorsi di empowerment socio-economico, in linea con gli standard internazionali.
Location	Dahiyat Qudsaya – Governatorato di Damasco Rurale
Partner	Ente esecutore: UNFPA; Partner locali: SCFAP; SFFA; Partner tecnico: Differenza Donna
Importo/durata	Euro 2.000.000 a dono, 30 mesi
Beneficiari	Donne e ragazze sopravvissute a violenza di genere e a rischio, incluse donne ospitate presso l'UPF e i loro figli; persone con disabilità assistite dalle beneficiarie; personale dell'UPF e fornitori di servizi; comunità locali. Beneficiari diretti stimati: oltre 1.000 persone raggiunte dai servizi dell'UPF; oltre 1.200 persone coinvolte in attività di sensibilizzazione e prevenzione.
Attività	Riabilitazione leggera e adeguamento strutturale dell'UPF, inclusi interventi per l'accessibilità delle persone con disabilità; Gestione dello spazio sicuro (shelter) per donne e bambini sopravvissuti a violenza di genere; Erogazione di servizi integrati: salute riproduttiva e materno-infantile, supporto psicosociale, assistenza legale e case management; Fornitura di assistenza economica di emergenza e supporto al reinserimento; Formazione professionale e sostegno ad attività generatrici di reddito; Rafforzamento delle capacità del personale e dei fornitori di servizi, inclusi meccanismi di referral e PSEAH; Attività di sensibilizzazione comunitaria e prevenzione della violenza di genere.
Obiettivi SMART	Garantire alle donne e ragazze sopravvissute a violenza di genere l'accesso continuativo a servizi di prevenzione e risposta di qualità, in linea con gli standard internazionali; Rafforzare l'autonomia, la sicurezza e la resilienza socio-economica delle beneficiarie attraverso percorsi di empowerment e accesso a opportunità di mezzi di sussistenza.
Risultati specifici raggiunti	UPF pienamente operativa e rafforzata come unico centro pubblico di accoglienza per sopravvissute a GBV in Siria; Donne, ragazze e bambini accedono a servizi integrati di prevenzione e risposta alla violenza di genere; Rafforzate le capacità del personale e dei fornitori di servizi locali, inclusi standard operativi e codici di condotta; Migliorate le opportunità di autonomia economica per le beneficiarie attraverso formazione e supporto al reddito.

# La voce dei protagonisti

Malak ha 10 anni e vive con la sua famiglia a Tabqa, nel nord-est della Siria. Da alcuni mesi partecipa al Girl Shine Programme, un'iniziativa sostenuta da UNFPA all'interno del finanziamento della Cooperazione Italiana, che offre alle ragazze adolescenti uno spazio sicuro dove crescere, acquisire fiducia in sé stesse e sviluppare competenze fondamentali per il loro benessere e la loro protezione.



“Prima di venire qui non sapevo molte cose sulla salute e sulla sicurezza. Ora so come prendermi cura di me stessa, mantenere una buona igiene personale e riconoscere quali strade sono sicure e quali no.

Attraverso le attività del programma, ho migliorato le mie capacità nel disegno, negli scacchi e nella lingua inglese, scoprendo nuovi interessi.

Il Girl Shine Programme aiuta ragazze come me a esprimersi liberamente, a conoscere i propri diritti e a rafforzare le proprie competenze sociali e relazionali. Per me, partecipare al programma significa sentirmi ascoltata, più sicura e capace di immaginare il futuro con maggiore fiducia.”

# MULTISETTORIALE

## PERSONE / PROSPERITÀ

### Siria

La Siria rimane un paese profondamente colpito dalle conseguenze legate a 14 anni di ostilità e dalle loro conseguenze a lungo termine che hanno avuto un impatto sul capitale umano e fisico del Paese. L'impatto del conflitto è stato aggravato da una serie di crisi che si sono susseguite negli ultimi anni, tra cui la recessione economica in Libano; le conseguenze della pandemia di COVID-19; uno dei peggiori e prolungati periodi di siccità della storia moderna del Paese; la crisi ucraina che ha causato un aumento esponenziale dei prezzi globali di alcuni alimenti e dell'energia; il terremoto che ha colpito la Turchia meridionale e la Siria settentrionale nel febbraio 2023. Di conseguenza, la situazione socioeconomica è peggiorata drammaticamente. La situazione di crisi protratta che caratterizza la Siria ha ridotto progressivamente la capacità delle persone, delle comunità e delle città di rispondere agli shock e ne ha compromesso l'abilità di prevenire criticità future relegandole a meccanismi di coping negativi a breve termine.

Anche in seguito alla caduta del regime, l'accesso ai servizi di base e alle opportunità di sostentamento rimane scarso e distribuito in modo ineguale. Gli individui e le famiglie faticano a soddisfare i propri bisogni primari. Bambini, adolescenti e giovani costituiscono più della metà degli sfollati, nonché il principale gruppo che necessita di assistenza umanitaria. Un gran numero di Siriani è stato costretto a lasciare le proprie case e molti di loro hanno subito sfollamenti multipli, erodendo le finanze/risorse delle famiglie e compromettendo le loro attività di sostentamento. Contemporaneamente, la popolazione che è rimasta nelle proprie comunità si trova a condividere con gli sfollati, e in alcuni casi con i *returnees*, le risorse che si sono esaurite nel tempo e che non risultano più sufficienti. Di conseguenza, vi è un aumento continuo della tensione sociale. L'enorme portata delle conseguenze al tessuto fisico, sociale ed economico della Siria hanno portato un numero sempre crescente di siriani a fare affidamento sull'assistenza umanitaria e/o su strategie negative per sopravvivere. Il contesto richiede **risposte multisetoriali coordinate** a livello locale per superare le numerose barriere alla ripresa socioeconomica e alla tenuta delle comunità.

# INIZIATIVE IN CORSO

**AID 012643/01/1 “Contributo al fondo multidonatore UN Joint Programme to strengthen Urban and Rural Resilience and the conditions for recovery in Syria) Programma congiunto agenzie ONU (WFP, UNDP, UNHABITAT, UNFPA, FAO, UNICEF) per rafforzare la resilienza delle comunità vulnerabili in Siria”. (Multisetoriale). € 4.000.000,00**

L'obiettivo generale del JP è migliorare l'accesso equo ai servizi di base, ripristinare la produzione alimentare e fornire opportunità di vita dignitose e sostenibili per le comunità interessate, costruendo al contempo fiducia e cooperazione al loro interno, al di là delle divisioni sociali. Il programma mira, quindi, a fornire alle comunità locali strumenti e risorse per affrontare gli shock futuri e a consentire loro di perseguire le proprie priorità di ripresa in modo inclusivo e sostenibile.

**AID 012815/01/0 – “Fondo resilienza per ONG Internazionali” - € 2.000.000,00 - UNDP**

L'iniziativa prevede la creazione di un fondo destinato a ONG internazionali, con l'obiettivo di migliorare i mezzi di sostentamento e l'accesso ai servizi di base. Attraverso una call for Proposal, l'UNDP ha selezionato progetti da affidare a ONG internazionali, membri del cluster *Early recovery and Livelihood*, tra cui NRC, DRC e le organizzazioni della società civile italiane COOPI e We World-GVC.

**AID 012247/01/1 – “Rafforzare la resilienza delle famiglie colpite dalla crisi attraverso il supporto ai mezzi di sostentamento per le persone con disabilità, le donne e i giovani nel governatorato di Deir Ezzor” € 3.000.000,00 - UNDP-UNFPA-FAO**

La strategia di intervento adotta un approccio integrato che combina l'erogazione di servizi, attività di generazione del reddito e azioni volte a promuovere cambiamenti nelle norme e nei comportamenti legati al ruolo sociale delle donne, delle ragazze e delle persone con disabilità. Le attività si svolgeranno presso il Centro di sviluppo rurale di Al-Mayadin, che integra un centro per il benessere comunitario (UNFPA), un centro per l'empowerment economico dei giovani (UNDP) e un centro di formazione tecnica (FAO). Attraverso interventi complementari rivolti agli stessi beneficiari e comunità, l'iniziativa mira a rafforzare l'accesso ai servizi di salute e protezione sociale e ad aumentare il reddito familiare, contribuendo al contempo alla ripresa dell'economia locale e al rafforzamento della coesione sociale.

# FOCUS

## AID 012643/01/1

Descrizione progetto	L'obiettivo generale è migliorare l'accesso equo ai servizi di base, ripristinare la produzione alimentare e fornire opportunità di vita dignitose e sostenibili per le comunità interessate, costruendo fiducia e cooperazione al loro interno. Il programma mira a fornire alle comunità locali strumenti e risorse per affrontare gli shock futuri e a consentire loro di perseguire le proprie priorità di ripresa in modo inclusivo e sostenibile.
Location	SIRIA – Tutte le aree del Paese
Partner	Ente esecutore: UNDP; Partner: FAO, UNDP, UNFPA, UN-Habitat, UNICEF e WFP
Importo/durata	Euro 4.000.000 a dono, 24 mesi
Beneficiari	Sulla base dell'esperienza pregressa, il JP sosterrà direttamente circa il 10% della popolazione bisognosa di assistenza umanitaria attraverso interventi multisettoriali in contesti urbani e rurali, con un impatto indiretto stimato tra il 30% e il 40% della popolazione.
Attività	Riabilitazione leggera centri comunitari; Organizzazione training su moderne tecniche agricole; Ripristino infrastrutture di irrigazione; Creazione associazioni di utenti dell'acqua e promozione pratiche agricole sostenibili; Riabilitazione laboratori artigianali e industria leggera; Formazione professionale; Programmi di formazione <i>on-the-job</i> , inserimento lavorativo in PMI, con particolare attenzione a donne, a giovani e a popolazioni emarginate; Programmi di microfinanza, sovvenzioni e accesso a risorse come input e attrezzature agricole; Promozione coesione sociale e reti di sicurezza, compreso sostegno a famiglie con bambini con gravi disabilità; Assistenza contro la violenza di genere; Supporto alle persone vulnerabili per ripristinare e preservare i documenti per contribuire a garantire i diritti di proprietà; Rafforzamento capacità delle autorità locali; Promozione processi decisionali partecipativi.
Obiettivi SMART	Accesso a servizi di base più equi, come elettricità, acqua, istruzione e servizi sanitari; Miglioramento di sistemi alimentari e opportunità di sostentamento sostenibili.
Risultati specifici raggiunti	Rafforzamento della resilienza rurale (FAO); formati comitati di villaggio in 16 comunità per la pianificazione partecipativa; coinvolti oltre 270 agricoltori tramite <i>Farmer Field Schools</i> . Ripristino infrastrutture e servizi urbani (UNDP/UN-Habitat): avanzamento dei lavori di ripristino della rete elettrica a Qadi Askar (57%); rimosse 5.000 tonnellate di macerie; avviata la digitalizzazione dei registri catastali. Salute, protezione ed educazione (UNFPA/UNICEF): rafforzati i servizi sanitari e ostetrici; formati operatori sanitari e comunitari; avviate riabilitazioni di strutture sanitarie e scolastiche e servizi di educazione digitale. Sostegno ai mezzi di sussistenza (WFP): completato lo studio di mercato per la riabilitazione dei mercati agricoli, in coordinamento inter-agenzia, con implementazione prevista nel 2026.

# Eventi

## Ottobre

### Partecipazione alla XXVII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

Nell'ambito della XXVII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, la sede ha presentato due interventi di cooperazione nel settore del patrimonio culturale realizzati in Siria, dedicati al Museo Nazionale di Aleppo (foto) e alla Cittadella di Damasco, implementati rispettivamente da Terre des Hommes Italia e dal COSV. L'iniziativa ha previsto la partecipazione di istituzioni siriane di alto livello e dei partner coinvolti nella realizzazione dei progetti, che hanno valorizzato il patrimonio culturale come strumento di tenuta sociale, inclusione e di sviluppo locale, attraverso attività educative, formative e di tutela. Gli interventi testimoniano l'impegno della Cooperazione Italiana nella protezione del patrimonio e nella promozione del turismo culturale come strumento di ripresa sostenibile.

XXVII  
1998 2025  
BORSA  
MEDITERRANEA  
DEL TURISMO  
ARCHEOLOGICO  
[www.bmta.it](http://www.bmta.it)

Paestum • Salerno 30 - 31 ottobre - 1 - 2 novembre 2025



# SOCIALE

## Libano

La sede è impegnata nel settore dello sviluppo sociale a **sostegno dei gruppi vulnerabili** con un'attenzione particolare alle persone con disabilità e ai giovani.

Le condizioni socio-economiche in Libano, in forte deterioramento, sono evidenziate nel rapporto "*Lebanon Poverty and Equity Assessment 2024 – Weathering a Protracted Crisis*" (1) della World Bank. Secondo questo circa il 73% dei cittadini libanesi e quasi la totalità dei non libanesi, vivono in una condizione di povertà multidimensionale, e vedono pertanto i loro diritti fondamentali come l'accesso ai servizi di base, all'assistenza sanitaria e all'istruzione.

Per quanto riguarda la disabilità, gli ultimi dati disponibili sono quelli del rapporto "*Living with disabilities in Lebanon*"(2) del 2023 di ILO. L'agenzia UN stimava che nel 2019, il 4,4% dei libanesi e il 2,4% dei non libanesi presenti in Libano fosse affetto da almeno una disabilità "grave", e il 12,7% dei libanesi e il 5,7% dei non libanesi fosse affetto da almeno una disabilità "lieve". Questi dati non solo risalgono ad anni fa, ma sono probabilmente incompleti perché non tutte le persone con disabilità sono registrate nel sistema nazionale.

Inoltre, secondo VASyR 2025 (*Vulnerability Assessment of Syrian Refugees in Lebanon*) (3), l'11% della popolazione rifugiata siriana soffre di disabilità con il 4.5% tra i 2 e 4 anni d'età e il 40% oltre i 60 anni.

Nel 2007 il Libano ha firmato la Convenzione delle Nazioni Unite sui **diritti delle persone con disabilità** (CRPD) e l'ha ratificata nel giugno 2025. In precedenza, il Libano aveva emanato la legge n.220 nel 2000 per la tutela delle persone con disabilità, introducendo un impianto di classificazione prevalentemente medico e il rilascio della "carta del disabilità" finalizzata a facilitare l'accesso a servizi sanitari, riabilitativi ed educativi, che sono attualmente ridotti per mancanza di fondi.

(1)<https://documents1.worldbank.org/curated/en/099052224104516741/pdf/P1766511325da10a71ab6b1ae97816add20c.pdf>

(2)[https://www.ilo.org/sites/default/files/wcmsp5/groups/public/@arabstates/@ro-beirut/documents/publication/wcms\\_885914.pdf](https://www.ilo.org/sites/default/files/wcmsp5/groups/public/@arabstates/@ro-beirut/documents/publication/wcms_885914.pdf)

(3)<https://data.unhcr.org/en/documents/details/120491>

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 011033 - MOSAICO LAB - € 1.500.000,00**

L'iniziativa comprende un'azione di sensibilizzazione rivolta alle municipalità sulle tematiche dei diritti dell'infanzia, di formazione dei ragazzi/e volta a rafforzare la loro consapevolezza e capacità di partecipazione nei processi decisionali, e di promozione dei diritti dei giovani nella comunità (foto).

Inoltre, l'iniziativa mira ad analizzare le condizioni socio-economiche dei ragazzi/e a seguito delle diverse crisi dal 2019 per programmare azioni mirate a migliorare il benessere psicosociale dei giovani, con attività formative, artistiche e culturali che rafforzano la conoscenza, stimolino la creatività creando momenti di aggregazione.

## **AID 13087 - PROGRAMMA PILOTA PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ - € 2.000.000,00**

Il programma mira a costruire un approccio incentrato sulla persona per le persone con disabilità e che presentano bisogni speciali, al fine di identificare risposte pertinenti al contesto sociale, istituzionale e culturale libanese. In questa prospettiva, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) verrà adottata come quadro metodologico di riferimento che fornisce un approccio bio-psico-sociale alla disabilità spostando l'attenzione sull'interazione tra condizioni di salute, fattori personali e contesti ambientali. L'approccio ICF è utilizzato per supportare la coerenza e l'integrazione tra le dimensioni sanitaria, sociale ed educativa, sia nella valutazione dei bisogni sia nella definizione delle risposte e dei servizi. L'obiettivo è quello di facilitare il dialogo tra professionisti e istituzioni MoSA, MEHE e MoPH, ridurre la frammentazione degli interventi e promuovere un modello di supporto più integrato e verificabile nel tempo.



# FOCUS

## AID 11033/01/03

Descrizione progetto	MOSAICO LAB Consolidamento del ruolo dei giovani per un loro inserimento/radicamento in una cittadinanza locale e globale più vivibile.
Location	Libano – Tutte le aree del Paese
Partner	Ente Esecutore: AICS Beirut; Controparte Nazionale: MoSA, Municipalità, MEHE
Importo	Euro 1.500.000
Beneficiari	1 membri delle Unioni di Municipalità selezionate (almeno 15); Ragazzi e ragazze dei 5 Consigli Municipali dei Ragazzi/e (ca 100); Ca. 11.000 studenti di 41 scuole; Ca. 41 insegnanti d'arte e direttori/direttrici delle scuole selezionate; Ca. 10 assistenti sociali del MoSA.
Attività	Attività artistico/creative e formative con i/le ragazzi/e volte ad accrescere la conoscenza del territorio e della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti dell'infanzia. "Consigli Municipali dei/delle Ragazzi/e per la governance e lo sviluppo": è stato un percorso con i giovani dei consigli municipali per raccontare attraverso l'arte la loro esperienza e sottolineare l'importanza del loro ruolo per la governance locale. "Colors of History project": attività interattive con i giovani per diffondere la conoscenza dell'arte moderna in Libano. Acquisto e distribuzione di materiale per la pittura e il disegno agli studenti delle scuole pubbliche: si prevede la distribuzione di kit da disegno agli studenti delle scuole pubbliche selezionate. Acquisto di beni/materiali per scuole e/o municipalità per attività extra-curricolari: si prevede l'acquisto di materiale/beni per la realizzazione di attività artistiche a livello municipale. Consigli municipali dei ragazzi/e per la governance e lo sviluppo: si prevede di realizzare una serie di workshop con le municipalità per la promozione dei diritti dell'infanzia attraverso la divulgazione del manuale "Guidance Manual - Child Municipal Councils Towards Child-Friendly Cities and Communities", prodotto nell'ambito dell'iniziativa AID 9371. Studio sulle condizioni sociali dei giovani: realizzazione di un'analisi dei giovani con un focus sulla disabilità.
Obiettivi SMART	Rafforzare l'istituto dei Consigli dei ragazzi (CMR); aumentare il coinvolgimento delle autorità locali e nazionali competenti e il ruolo proattivo dei ragazzi/e con impatto sulle popolazioni delle municipalità.
Risultati specifici raggiunti	13 Consigli Municipali dei Ragazzi/e già esistenti consolidati ed estesi ad altre municipalità libanesi; Le capacità dei ragazzi/e di avere accesso a opportunità culturali, sociali e economiche potenziate; i CMR fanno parte della rete internazionale dei consigli municipali dei ragazzi/e.

# FOCUS AID 13087

Descrizione progetto	PROGRAMMA PILOTA PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ. Promuovere i diritti delle persone con disabilità in linea con i principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) in Libano.
Location	Libano – Tutte le aree del Paese
Partner	Enti esecutori: Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS - Centro Salute Globale della Regione Toscana, OSC, AICS Beirut; Controparti Nazionali: Ministero degli Affari Sociali (MoSA), Ministero Salute Pubblica (MoPH), Ministero dell'Istruzione (MEHE)
Importo/durata	Euro 1.995.000, 30 mesi
Beneficiari	5 membri staff MEHE; 14 membri staff MoSA; 3 membri staff MoPH. Ca. 35 staff di SDC, PHCC e scuole pubbliche. Ca. 1500 persone con disabilità e le loro famiglie nelle 7 aree d'intervento.
Attività	Componente di assistenza tecnica (AID 013087/01/0): rafforzare il ruolo e le capacità delle istituzioni libanesi nel migliorare l'approccio inclusivo alle persone con disabilità attraverso attività di introduzione di processi formativi sull'approccio Bio-Psico-Sociale e sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF), capacity building per il personale ministeriale, scambio di buone pratiche, sviluppo di linee guida per l'Early Detection e attivazione tavoli di coordinamento con i ministeri. Componente di Affidamento a OSC (AID 013087/01/1): istituzione di tavoli di coordinamento locali, identificazione e valutazione delle persone con disabilità, diagnosi precoce, inclusione scolastica e lavorativa, promozione di attività culturali e di sensibilizzazione. Componente Gestione Diretta AICS Beirut (AID 013087/01/2): assicurare il raccordo operativo tra l'assistenza tecnica e l'operato della OSC, realizzando studi analitici in funzione delle necessità progettuali.
Obiettivi SMART	Rafforzare il ruolo e le capacità delle istituzioni libanesi nel migliorare l'approccio inclusivo alle persone con disabilità; Istituire un sistema integrato di servizi rivolti alle persone con disabilità attraverso la creazione e il sostegno di una rete tra PHCC, SDC e istituzioni scolastiche.
Risultati specifici attesi	Migliorata l'efficienza dei Ministeri nell'erogazione di servizi inclusivi, rafforzando parallelamente le competenze tecniche del personale del MoPH, del MEHE e del MoSA relative alla diagnosi precoce e potenziando il dialogo interistituzionale sulle politiche da intraprendere a favore delle persone con disabilità. Migliorato il coordinamento tra gli erogatori di servizi a livello locale per garantire l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi, promuovendo al contempo una maggiore sensibilizzazione rispetto ai temi dell'inclusione.

# Eventi

Novembre

Lancio del libro *"Soksok parmi les couleurs, un voyage dans l'art libanais"* (foto)

Nell'ambito dell'attività "Colors of History project", realizzata in collaborazione con il Museo Sursock, è stato prodotto un libro sull'arte contemporanea in Libano rivolto a studenti tra gli 8 e i 15 anni: *"Soksok parmi les couleurs, un voyage dans l'art libanais"*. La parte artistica è stata curata da Samandal Comics, mentre i contenuti sui 16 artisti della collezione del Museo sono stati forniti dal Museo stesso; la Direzione Generale delle Antichità ha inoltre contribuito con una sezione dedicata ai principali siti archeologici del Libano. Il volume è stato presentato durante l'evento di lancio alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, del Ministro della Cultura e del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, con l'obiettivo di promuovere la cultura contemporanea libanese tra i giovani delle scuole pubbliche e rafforzare la didattica dell'arte. A supporto di questo obiettivo, esperti di arte contemporanea dell'Università Americana di Beirut hanno realizzato un ciclo di quattro workshop per insegnanti di scuole pubbliche, che utilizzeranno il libro e le competenze acquisite nelle proprie classi.





# 02

## Pianeta



Il pilastro Pianeta si fonda sulla consapevolezza che il benessere umano e la prosperità economica dipendano indissolubilmente dalla **salute degli ecosistemi naturali**, focalizzandosi sulla gestione sostenibile delle risorse e sulla lotta ai cambiamenti climatici.

Gli SDGs del pilastro Pianeta sono i seguenti:

SDG 6: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

SDG 13: Promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.

SDG 14: Conservare e utilizzare in modo durevole oceani, mari e risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

SDG 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

In linea con l'urgenza della transizione ecologica e della tutela della biodiversità, l'azione della sede mira al **rafforzamento della tenuta degli ecosistemi** e alla mitigazione dei rischi naturali. Gli interventi si focalizzano sulla **salvaguardia del capitale naturale**, sulla promozione dell'economia circolare e sull'adozione di soluzioni basate sulla natura (*Nature-based Solutions*). L'obiettivo è armonizzare lo sviluppo socio-economico con i limiti biofisici della Terra, garantendo alle generazioni future un ambiente sano e rigenerativo.

# AMBIENTE

## Libano

Il settore ambientale libanese rappresenta un ambito chiave di integrazione tra tutela delle risorse naturali, stabilità sociale e sviluppo economico. Collocandosi in modo trasversale tra i pilastri Pianeta e Persone, l'azione contribuisce in modo diretto al raggiungimento degli SDG 6, 13 e 15, con ricadute significative anche sugli SDG 11 e 16. L'ambiente viene così interpretato non solo come bene da proteggere, ma come fattore strutturante di tenuta e coesione sociale, essenziale per garantire condizioni di vita dignitose e ridurre le vulnerabilità in un contesto di crisi prolungata.

Il Libano affronta oggi una pressione ambientale senza precedenti, aggravata dal collasso dei servizi pubblici, dalla crescita demografica legata alla presenza di rifugiati e dagli effetti sempre più evidenti del cambiamento climatico. La gestione delle risorse idriche, dei rifiuti solidi e delle acque reflue risulta fortemente compromessa, con impatti diretti sulla salute pubblica, sugli ecosistemi e sulla stabilità delle comunità locali. Le aree rurali e periurbane, in particolare la Valle della Bekaa e il Sud del Paese, presentano criticità accentuate, ulteriormente esacerbate dai danni ambientali derivanti dal conflitto iniziato nell'ottobre 2023, che ha colpito infrastrutture, terreni agricoli e risorse naturali, aumentando il rischio di degrado irreversibile.

In questo quadro, il "Sistema Italia" si posiziona come partner di riferimento nella promozione di un **modello di sviluppo sostenibile e inclusivo**. L'azione della sede nel settore ambiente è orientata al rafforzamento della gestione e della **protezione del patrimonio naturale** libanese, con particolare attenzione alle riserve montane, agli ecosistemi marini e alle zone umide, elementi chiave per la conservazione della biodiversità e la resilienza climatica del Paese. Parallelamente, l'intervento italiano affronta una delle principali criticità strutturali del Libano: la **gestione dei rifiuti solidi**, sostenendo approcci integrati che combinano pianificazione territoriale, rafforzamento delle capacità istituzionali e soluzioni tecniche sostenibili, inclusa la riduzione alla fonte e l'**economia circolare**. Attraverso il supporto agli enti locali, alle autorità competenti e alla società civile, la sede promuove modelli di governance ambientale capaci di coniugare tutela degli ecosistemi, benefici socio-economici per le comunità locali e creazione di opportunità di lavoro sostenibile. In linea con la programmazione 2024-2026, l'impegno italiano mira a contrastare il degrado ambientale e a valorizzare il capitale naturale del Libano come leva strategica per uno sviluppo duraturo, equo e resiliente.

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 9350 – Gestione integrata dei rifiuti solidi a Baalbek – € 2.500.000,00 - MoE tramite UNDP**

Il progetto contribuisce al rafforzamento del Ministero dell'Ambiente e della Municipalità di Baalbek nella gestione del territorio e nell'erogazione dei servizi di base necessari allo sviluppo locale. Nello specifico, l'intervento prevede il rafforzamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, introducendo in Libano le tecniche di un sistema moderno di gestione dei rifiuti, riducendone le quantità smaltite in discarica, recuperando materia ed energia e producendo compost per vari usi.

## **AID 011643 – S4N – Stepping Up For Nature – Valorizzazione dei parchi e delle aree boschive libanesi – € 3.030.000,00 - UNDP**

L'iniziativa prevede il potenziamento e la creazione delle capacità tecniche, manageriali ed infrastrutturali in tema di gestione delle riserve naturali libanesi. Il progetto ha l'obiettivo di contribuire alla gestione strategica sostenibile delle Riserve Naturali e del patrimonio naturale in Libano attraverso il rafforzamento del quadro normativo ed istituzionale del Ministero dell'Ambiente e la creazione di strumenti per la conservazione attiva delle aree protette. Il progetto vuole raggiungere il suo obiettivo di sviluppo attraverso 3 risultati correlati: supporto legale ed istituzionale alla gestione delle Riserve Naturali realizzato; ricerca tecnica e supporto per la creazione di policy orientate alla sostenibilità dello sviluppo delle aree protette; supporto alla resilienza delle riserve e buone pratiche. L'iniziativa ha raggiunto i suoi obiettivi anche attraverso la collaborazione con il Centro di Eccellenza internazionale per l'ambiente e la cura del territorio dei Carabinieri a Sabaudia, a conferma del ruolo centrale del Sistema Italia nel settore ambientale.

## **AID 12590/05/08 – Tessa – Transizione Energetica e crescita economica sostenibile e inclusiva in Libano tramite lo sviluppo di PMI green e la promozione di occupazione piena, dignitosa e qualificata – € 3.600.000,00 - ICU**

L'iniziativa affronta la crisi strutturale del settore energetico in Libano promuovendo una transizione energetica sostenibile come leva di sviluppo economico, inclusione occupazionale e sostenibilità ambientale. Attraverso il sostegno alle imprese green, il rafforzamento delle competenze professionali e il miglioramento del contesto regolamentare e istituzionale, l'intervento mira a stimolare investimenti sostenibili, creare opportunità di lavoro e ricostruire la fiducia nel sistema economico. In linea con gli SDG 7 e 8, l'iniziativa contribuisce a rafforzare le capacità del sistema locale affinché le attività possano proseguire e generare impatti duraturi anche oltre la durata del progetto.

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 12590/06/4 – ResiLAND – Resilienza ai cambiamenti climatici attraverso azioni di pianificazione, formazione e gestione integrata del territorio – € 1.790.711,13 - Istituto OIKOS**

L'iniziativa mira a rafforzare la resilienza delle riserve forestali del Libano ai cambiamenti climatici attraverso il ripristino degli ecosistemi, la riduzione del rischio di incendi e la promozione di una gestione forestale sostenibile. L'intervento sostiene il recupero delle terre degradate, la tutela della biodiversità e l'uso efficiente delle risorse naturali, favorendo pratiche economiche compatibili con la conservazione e contribuendo alla protezione degli ecosistemi terrestri in linea con le strategie nazionali e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

## **AID 12590/01/8 – RIFIUTO o RISORSA? – Responsabilità ambientale e sociale di municipalità e imprese – € 3.888.544,25 - CELIM**

Il progetto mira a ridurre l'impatto negativo dell'inquinamento di aria, suolo e acqua sulla salute e sull'ambiente in Libano, in linea con l'SDG 3.9, attraverso lo sviluppo di modelli di responsabilità ambientale e sociale incentrati sulla gestione dei rifiuti solidi urbani. L'iniziativa promuove una maggiore responsabilità ambientale a livello municipale e imprenditoriale, contribuendo al miglioramento della qualità ambientale e, di conseguenza, della salute e del benessere della popolazione. In particolare, il progetto punta a ridurre l'inquinamento atmosferico, mitigare gli effetti del cambiamento climatico e limitare la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, sostenendo nel tempo la rigenerazione naturale degli ecosistemi attraverso pratiche produttive più sostenibili.

## **AID 12590/01/9 – Accesso all'acqua, riqualificazione ambientale e gestione sostenibile dei rifiuti in Libano – € 3.789.436,00 - CISP**

L'intervento mira a migliorare l'accesso all'acqua potabile proveniente da ecosistemi non contaminati, riducendo al contempo gli impatti ambientali negativi, attraverso il potenziamento dei sistemi di distribuzione dell'acqua e il miglioramento della gestione dei rifiuti solidi. Il rafforzamento delle reti idriche contribuisce a benefici ambientali quali la riduzione del ricorso al trasporto dell'acqua, la diminuzione del consumo di plastica legato all'uso di acqua imbottigliata, la prevenzione dell'infiltrazione di percolato da discariche incontrollate nelle falde acquifere e la riattivazione dei sistemi pubblici di approvvigionamento e stoccaggio idrico, riducendo la pressione sulle risorse sotterranee strategiche.

# FOCUS AID 11643

Descrizione progetto	"S4N – VALORIZZAZIONE DEI PARCHI E DELLE AREE BOSCHIVE LIBANESI" Il progetto contribuisce alla valorizzazione del patrimonio naturale nel territorio libanese attraverso il rafforzamento della rete istituzionale e la creazione di strumenti ad hoc per la tutela attiva di tutte le aree protette libanesi.
Location	Libano – Tutte le aree del Paese
Partner	Ente esecutore: UNDP; Partner: Ministero dell'Ambiente
Importo/durata	Euro 3.030.000 a dono, 24 mesi
Beneficiari	Comitati di gestione delle riserve, guardie forestali, settore turistico locale, MoE
Attività	Coinvolgimento Ministero dell'Ambiente e integrazione competenze istituzionali nella pianificazione e attuazione del progetto; sviluppo strumenti centralizzati per la raccolta e l'organizzazione di documentazione legale e scientifica sulle aree protette; elaborazione e aggiornamento piani di gestione, sistemi di monitoraggio e misure di prevenzione incendi per le riserve; definizione standard nazionali e strumenti operativi a supporto delle policy (segnaletica, identità visiva, pianificazione finanziaria); rafforzamento tutela della biodiversità attraverso aggiornamento dati su fauna e flora, conservazione semi e collezioni erbari; realizzazione interventi infrastrutturali sostenibili e a basso impatto ambientale nelle riserve; sostegno alle comunità locali tramite iniziative produttive e di formazione legate alla conservazione; completamento valutazione nazionale dei danni ambientali post-conflitto a supporto delle strategie di ripristino.
Obiettivi SMART	Migliorata la capacità di gestione delle aree protette a livello locale e nazionale; Migliorate le capacità infrastrutturali delle riserve per la gestione, protezione e per il turismo.
Risultati specifici raggiunti	Rafforzato il quadro legale, la governance e le capacità istituzionali per la gestione delle aree protette; Supportata l'attuazione della Legge Quadro 130/2019 con strumenti operativi e indirizzi di policy; Migliorata la gestione basata su evidenze attraverso valutazioni ecosistemiche e piani di gestione; Potenziata la resilienza delle riserve mediante piani di rischio incendi e valutazioni post-evento; Avviata la sostenibilità finanziaria delle aree protette tramite piani di business e finanza sostenibile; Migliorate infrastrutture e servizi per conservazione, sicurezza e fruizione delle riserve; Rafforzato il coinvolgimento delle comunità locali e l'empowerment economico, in particolare delle donne.

# La voce dei protagonisti

Dicembre - Training organizzato nell'ambito del progetto Step4Nature e svolto in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri



**Col. t.SFP Cristina Avanzo (Comandante del Centro di Eccellenza per la Tutela Ambientale – Arma dei Carabinieri):** “Le attività del corso si sono concentrate sullo sviluppo della capacità di affrontare il ripristino delle aree naturali—in particolare quelle danneggiate dagli incendi boschivi—in modo sostenibile e compatibile con l’ambiente. Gli argomenti presentati in aula sono stati poi ulteriormente approfonditi durante le esercitazioni sul campo, culminando in un’esercitazione finale che ha previsto la redazione di un piano di ripristino, elaborato dai partecipanti sulla base di uno scenario ipotetico proposto. L’interazione continua, sia con gli istruttori che tra i partecipanti stessi, così come lo scambio di buone pratiche, ha ulteriormente arricchito lo studio di questa importante materia.”

**Salam Jabbour (Capo del Dipartimento per lo Sviluppo Rurale e le Risorse Naturali, Ministero dell’Agricoltura – Sud Libano):** “Sono grato per l’opportunità di partecipare a questa formazione sulla gestione post-incendio delle foreste presso il Centro Internazionale di Eccellenza per l’Ambiente e la Cura del Territorio a Sabaudia. Ringrazio i Carabinieri per aver tenuto il corso e per la loro calorosa ospitalità. Desidero inoltre ringraziare l’UNDP per il supporto fornito attraverso il progetto Step4Nature. Ho acquisito preziose conoscenze e competenze che applicherò per migliorare la capacità di ripresa degli ecosistemi del Libano e promuovere la conservazione sostenibile delle foreste.”

**Carla El Jamous (Capo del Dipartimento Pascoli e Giardini Pubblici, Ministero dell’Agricoltura):** “La formazione sulla gestione post-incendio con i Carabinieri italiani ha fornito competenze chiave sull’investigazione degli incendi boschivi, sull’identificazione dei punti di innesco e sull’applicazione delle tecniche di ripristino post-evento. Le intuizioni più importanti acquisite saranno condivise con il resto del team in Libano per aiutare a ripristinare le foreste colpite dagli incendi.”

# Eventi

## **Aprile - Visita istituzionale presso la Riserva Naturale di Chnaniir**

Nell'ambito del progetto Step4Nature alla presenza del Ministro dell'Ambiente Tamara El Zein, dell'Ambasciata d'Italia in Libano, della sede e della Rappresentante Residente dell'UNDP Blerta Aliko, con l'obiettivo di consolidare la cooperazione internazionale a favore dello sviluppo rurale e del turismo sostenibile.



## **Maggio - Visita didattica presso la Riserva Naturale dei Cedri di Jaj**

Nell'ambito del progetto Step4Nature e in occasione della Giornata Mondiale delle Api, si è svolta una visita a cui hanno partecipato il Ministro dell'Ambiente Tamara El Zein e la sede e che ha coinvolto un gruppo di studenti in un percorso di scoperta degli alveari e di approfondimento sulle tecniche di apicoltura sostenibile.

# INFRASTRUTTURE

## Libano

Il settore idrico e delle acque reflue in Libano presenta criticità strutturali rilevanti, che incidono sulla qualità dei servizi, sulla salute pubblica e sulla sostenibilità ambientale. L'accesso limitato ad acqua potabile sicura e il trattamento insufficiente delle acque reflue rappresentano sfide significative, con impatti diretti sulle condizioni di vita della popolazione e sulle attività produttive, in particolare nel settore agricolo.

In questo contesto la Cooperazione Italiana, partner strategico del Governo libanese sin dal 1983, sostiene il paese attraverso un **insieme articolato di interventi infrastrutturali pubblici**, realizzati in coordinamento con il Consiglio per lo Sviluppo e la Ricostruzione (CDR), il Ministero dell'Energia e dell'Acqua (MoEW) e le *Water Establishments* regionali, in base alle priorità del piano di ripresa del Governo.

In coordinamento con le istituzioni internazionali (la World Bank, l'UE e altri donatori), la Cooperazione Italiana sta supportando il governo libanese nell'**adozione delle riforme istituzionali** e strutturali necessari per la ripresa/stabilizzazione economica e il rafforzamento della *governance*.

A livello nazionale, i progetti realizzati sono allineati con la "*Lebanon National Water Sector Strategy 2024-2035*" (1), che promuove una **gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche**, il rafforzamento delle capacità istituzionali e il miglioramento dell'efficienza operativa dei servizi.

Le iniziative dell'AICS in Libano attualmente in corso, con un investimento di circa 88 milioni di euro a credito d'aiuto, comprendono:

- la realizzazione e riabilitazione di reti idriche e fognarie;
- la costruzione e il potenziamento di impianti di depurazione delle acque reflue;
- il supporto alla gestione operativa e manutentiva delle infrastrutture;
- il rafforzamento delle capacità tecniche e istituzionali degli enti gestori.

Queste iniziative servono una popolazione di **oltre 500.000 abitanti**. Una particolare attenzione è stata accordata all'efficienza operativa e la sostenibilità degli interventi.

Altre iniziative con un investimento di circa 4.5 milioni di euro a dono sono in fase di chiusura amministrativa.

(1) [https://bdd.pseau.org/outils/ouvrages/mee\\_lebanon\\_s\\_national\\_water\\_strategy\\_2024\\_2035\\_2024\\_executive\\_summary\\_.pdf](https://bdd.pseau.org/outils/ouvrages/mee_lebanon_s_national_water_strategy_2024_2035_2024_executive_summary_.pdf)

# INIZIATIVE IN CORSO

**AID 6136 – Realizzazione di un sistema di raccolta, depurazione e smaltimento delle acque reflue della città di Zahle (Valle della Bekaa) - € 22.400.000**

L'iniziativa ha riguardato la realizzazione di un sistema integrato di gestione delle acque reflue nella città di Zahle e nelle aree limitrofe, comprendente un impianto di depurazione con capacità di 37.000 m<sup>3</sup>/giorno, una rete fognaria e una stazione di pompaggio.

Il progetto è stato completato nel 2017 ed entrato in funzione in ottobre 2017.

Nel 2025, l'impianto risulta operativo e rappresenta un'infrastruttura strategica per il miglioramento delle condizioni ambientali e sanitarie dell'area. Le attività si concentrano sul rafforzamento delle capacità gestionali e tecniche dell'ente locale responsabile, al fine di garantire la continuità e l'efficienza del servizio.

**Beneficiari diretti:** 205.000 abitanti nella città di Zahle e nei villoggi di Kaa El Rim e Hazzerta nel distretto di Zahle.

## **Indicatori:**

- Rete fognaria realizzata  $\geq 12$  km
- Capacità di trattamento delle acque reflue  $\geq 37.000$  m<sup>3</sup>/giorno
- Popolazione servita  $\geq 205.000$  abitanti
- Conformità agli standard ambientali  $\geq 90\%$  dei campioni analizzati
- Tecnici locali formati  $\geq 12$



# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 6494 – Programma per l’approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque reflue nella provincia di Jbeil – € 39.000.000**

Il programma prevede interventi integrati per il miglioramento del sistema idrico e fognario nella provincia di Jbeil, con particolare riferimento alla realizzazione e riabilitazione delle infrastrutture di approvvigionamento idrico e dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue.

Le attività includono la realizzazione di reti idriche, infrastrutture di stoccaggio e pompaggio, nonché sistemi fognari e impianti di depurazione. Il programma comprende inoltre azioni di rafforzamento istituzionale e supporto tecnico agli enti gestori, finalizzate al miglioramento dell’efficienza e della sostenibilità dei servizi.

**Beneficiari diretti:** oltre 100.000 abitanti nei villaggi della provincia di Jbeil

### **Indicatori:**

- Avanzamento lavori  $\geq 60\%$
- Rete idrica realizzata/riabilitata  $\geq 100$  km
- Rete fognaria realizzata  $\geq 110$  km
- Popolazione servita  $\geq 100.000$  abitanti

## **AID 10522 – Impianto di depurazione delle acque reflue di Anjar, Majdel Anjar e Qabb Elias nella valle della Bekaa - € 26.500.000**

L’iniziativa prevede la realizzazione di un sistema integrato per la raccolta e il trattamento delle acque reflue nella valle della Bekaa, comprendente collettori fognari, impianto di depurazione con capacità di 32.000 m<sup>3</sup>/giorno e stazioni di pompaggio.

Il progetto rappresenta un intervento strategico per la riduzione dell’inquinamento delle risorse idriche e il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dell’area, contribuendo al contempo alla tutela dell’ambiente e al sostegno delle attività economiche locali.

**Beneficiari diretti:** circa 258.000 abitanti nei villaggi di Anjar, Majdel Anjar, Bar Elias, El Marj, ER Raouda, Saouiri e Qabb Elias nel Centro e Ovest Bekaa.

### **Indicatori:**

- Avanzamento lavori  $\geq 25\%$
- Capacità di trattamento delle acque reflue  $\geq 32.000$  m<sup>3</sup>/giorno
- Rete fognaria realizzata  $\geq 60$  km
- Popolazione servita  $\geq 250.000$  abitanti

# Eventi

## **Marzo - Visita al cantiere di Anjar**

Visita al cantiere di Anjar e riunione di coordinamento con il CDR, la direzione lavori e l'appaltatore per discutere lo stato di avanzamento dei lavori e le sfide incontrate. I partecipanti hanno discusso le varie fasi di esecuzione, la fornitura dei materiali, le varianti in fase di preparazione e i certificati di pagamento. I partecipanti hanno visitato l'impianto di depurazione, la rete fognaria e le stazioni di pompaggio e hanno ispezionato i lavori eseguiti.

## **Aprile - Riunioni di coordinamento**

La sede ha tenuto diverse riunioni di coordinamento con l'UE, UNICEF e AFD per discutere le modalità proposte per la gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione di Zahle con il coinvolgimento diretto del personale della BWE. Sono stati discussi diversi aspetti con i relativi rischi e vantaggi. È stato inoltre presentato un aggiornamento da parte dei donatori, evidenziando i principali fondi in corso e quelli nuovi.

## **Luglio - Missione di monitoraggio a Zahle**

Missione di monitoraggio tecnico-operativo all'impianto di depurazione delle acque reflue di Zahle condotta dall'ambasciatore italiano Fabrizio Marcelli e dagli esperti dell'AICS e riunione di coordinamento con il team della BWE. I partecipanti hanno discusso lo stato operativo e le sfide dell'impianto e le esigenze urgenti, e hanno ricevuto un aggiornamento sui servizi di O&M condotti dall'UNICEF attraverso i fondi dell'UE.

## **Ottobre - Visita all'impianto di Zahle**

Visita all'impianto di depurazione delle acque reflue di Zahle e riunione di coordinamento con il team della BWE per discutere lo stato operativo dell'impianto e verificare i manuali di funzionamento e manutenzione, i disegni e le specifiche tecniche delle diverse apparecchiature dell'impianto e della stazione di pompaggio, in preparazione delle nuove gare da finanziare.

## **Novembre - Riunione di coordinamento dei donatori**

Tenutasi presso il MoEW, nel corso della riunione il Ministero e le aziende idriche hanno presentato una panoramica del settore WASH, le principali iniziative, le sfide affrontate e la strada da percorrere. Presentato un aggiornamento da parte dei donatori, evidenziando i principali fondi in corso e quelli nuovi.

**Novembre - Partecipazione al workshop "Environmental Degradation in Lebanon – The Issue of Wastewater Treatment"** che aveva lo scopo di discutere lo stato del settore della depurazione delle acque reflue in Libano, con particolare attenzione agli aspetti tecnici, amministrativi e di governance, e di identificare le criticità che ostacolano il funzionamento delle stazioni di depurazione. Si è inoltre discusso delle possibili strategie per garantire la sostenibilità dei progetti, includendo la gestione economica e la disponibilità di personale qualificato. Presenti rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Trasporti, Aziende Idriche, Municipalità, enti pubblici e privati, stakeholder governativi e altri donatori.



# 03

## Prosperità



Il pilastro Prosperità si fonda sul principio che il progresso economico debba essere equo, dignitoso e in armonia con la natura, focalizzandosi sulla **creazione di opportunità** che permettano a tutti gli esseri umani di godere di vite floride e appaganti.

Gli SDGs del pilastro Prosperità sono i seguenti:

SDG 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.

SDG 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

SDG 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

SDG 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

In linea con la necessità di trasformare i modelli produttivi esistenti, l'azione della sede afferente al pilastro Prosperità mira al **rafforzamento della tenuta economica** e dello sviluppo tecnologico. Attraverso una programmazione integrata, gli interventi si focalizzano sul supporto alle piccole e medie imprese, sulla promozione di infrastrutture sostenibili e sull'accesso universale a fonti energetiche pulite. L'obiettivo è **generare valore aggiunto che non lasci indietro nessuno**, riducendo i divari socio-economici e stimolando un'innovazione che sia al servizio della collettività.

# PATRIMONIO CULTURALE

## Libano

La Cooperazione Italiana sostiene la riabilitazione della Stazione Ferroviaria di Mar Mikhael in stretta collaborazione con il Ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, la Direzione Generale delle Ferrovie e dei Trasporti Pubblici (DGRPT), il Ministero della Cultura – Direzione Generale delle Antichità, il Governatorato di Beirut e il Comune di Beirut.

L'iniziativa mira a preservare e valorizzare il patrimonio storico e industriale della stazione, promuovendo accesso alla cultura, all'arte e agli spazi verdi per la comunità. La **stazione ferroviaria di Mar Mikhael**, costruita nel 1895 secondo lo stile francese, rappresenta un patrimonio industriale e storico di grande rilevanza. Il sito comprende edifici storici, macchinari, vagoni e locomotive a vapore, mentre le aree verdi circostanti costituiscono oggi un importante spazio pubblico urbano.

La Cooperazione Italiana sostiene il progetto in collaborazione con le autorità nazionali, UNESCO e UN-Habitat, con l'obiettivo di **preservare e valorizzare il patrimonio culturale**, promuovendo l'accesso alla cultura, all'arte e agli spazi verdi per la comunità.



# Eventi

## Aprile - Visita del Direttore AICS Marco Riccardo Rusconi

Visita congiunta con l'Ambasciatore d'Italia in Libano, i ministri dei Trasporti e della Cultura e i rappresentanti di UNESCO e UN-Habitat. La visita ha permesso di verificare lo stato di avanzamento dei lavori, rafforzare la collaborazione interistituzionale e ribadire l'impegno della Cooperazione Italiana nella valorizzazione del patrimonio culturale come leva di coesione sociale e sviluppo economico.





# 04

## Pace



Il pilastro Pace si fonda sul presupposto che non possa esserci sviluppo sostenibile senza pace, né pace senza sviluppo sostenibile. Esso si focalizza sulla **promozione di società pacifiche** che garantiscano l'accesso alla giustizia per tutti.

Il SDG del pilastro Pace è il seguente:

SDG 16: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

In conformità ai principi dei diritti umani l'azione della sede nel pilastro Pace mira al **rafforzamento della governance democratica e dello Stato di diritto**. Attraverso una programmazione integrata, gli interventi si focalizzano sul supporto alla riforma delle istituzioni pubbliche, sulla prevenzione dei conflitti e sulla lotta a ogni forma di violenza e corruzione. L'obiettivo è creare un ambiente sicuro e trasparente in cui i diritti di ogni individuo siano protetti e valorizzati.

# SVILUPPO LOCALE

## Libano

L'Agenzia promuove il dialogo tra gli attori pubblici e privati e la società civile a livello locale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere economico della popolazione. Attraverso questo processo partecipativo valorizza le risorse culturali, il capitale umano e le risorse del territorio, puntando sull'innovazione il rafforzamento della governance e la creazione di un ambiente favorevole alle imprese per uno sviluppo economico sostenibile, che rappresenta un efficace strumento per combattere la povertà e la disoccupazione.

In questo ambito, la Sede interviene da un lato sostenendo il rafforzamento della governance delle autorità locali per dotarle di strumenti affidabili ed efficienti per la gestione del territorio e dall'altro sostenendo gli attori privati per incrementare le opportunità di lavoro.

L'iniziativa finanziata a UN Habitat (AID 12537) ha permesso di rafforzare le capacità di pianificazione delle Unioni delle Municipalità in collaborazione con i SDC del MoSA e l'elaborazione di piani strategici locali in 10 Unioni di Municipalità individuando i settori volti a migliorare le condizioni socioeconomiche della popolazione. Su questa base, la sede sta sostenendo lo sviluppo economico in quattro Unioni delle Municipalità con l'obiettivo di sostenere gli attori economici, per consolidarne la tenuta, espandere verso nuovi mercati e creare nuove opportunità di lavoro ad impatto sociale; e facilitare l'accesso al lavoro per i più vulnerabili.

La sede interviene anche sulla rigenerazione urbana per creare spazi di aggregazione e di opportunità di lavoro con l'iniziativa di riabilitazione dello spazio della stazione ferroviaria di Mar Mikhael e della rete ferroviaria di Badawi a Beirut.



# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 12816 - Promozione dello sviluppo locale sostenibile e creazione di opportunità di lavoro in Libano - € 5.000.000,00 - OXFAM, AVSI, CESVI, Pro Terra Sancta, ARCS, Un Ponte Per**

Il programma si articola nell'implementazione di quattro progetti complementari, gestiti dalle OSC, OXFAM in ATS con AVSI, CESVI, ProTS e ARCS in ATS con UPP, realizzati rispettivamente in Jouneh e Tripoli, Iqlim el Kharroub el Chamali, Zgharta, Baalbek e El Hermel del Libano per i settori di turismo sostenibile e miglioramento del settore agroalimentare. L'obiettivo è quello di promuovere con un approccio integrato lo sviluppo economico locale. La complementarità tra i progetti consente di agire in modo coordinato su bisogni territoriali differenti, valorizzando le specificità locali e generando sinergie tra interventi, strumenti e attori coinvolti, con l'obiettivo di rafforzare le caratteristiche specifiche di ogni area.

## **AID 12537 - Creazione di spazi pubblici e riabilitazione di alloggi nella città di Beirut - € 2.300.000,00 - UN Habitat**

L'intervento nasce dall'impegno dell'Italia nella ricostruzione e nella rigenerazione di Beirut ed è realizzato in collaborazione con la Direzione Generale delle Ferrovie e La Direzione Generale delle Antichità, attraverso una sinergia complementare tra UNESCO e UN-Habitat.

I due progetti, avviati tramite accordi firmati nel 2022 e 2023, procedono attraverso azioni parallele e complementari: UN-Habitat promuove la trasformazione dell'area in uno spazio pubblico inclusivo attraverso un percorso partecipativo e lo sviluppo di un business plan per garantire ownership e sostenibilità mentre UNESCO (AID 12791) conduce il recupero conservativo e la valorizzazione del patrimonio industriale (riqualificazione degli edifici storici, restauro di locomotive e treni a fini espositivi, creazione di spazi per artisti e comunità).



# 05

## Partnership



Il pilastro Partnership sottolinea l'importanza di **stabilire partenariati globali efficaci** per la creazione di un sistema multilaterale di sviluppo che promuova la cooperazione internazionale per l'affrontamento dei problemi sistemici e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il SDG del pilastro Partnership è il seguente:

SDG 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

La sede riconosce le partnership come catalizzatore essenziale per **trasformare gli obiettivi di sviluppo sostenibile in realtà concrete e misurabili**, promuovendo la collaborazione tra governi, settore privato e società civile. AICS Beirut collabora attivamente con le controparti istituzionali libanesi, in particolare con i Ministeri degli Affari Sociali (MoSA), dell'Education (MEHE), della Salute (MoPH), dell'Agricoltura (MoA), dell'Ambiente (MoE), e con la rete di organizzazioni della società civile (OSC) che operano nel Paese.

# COOPERAZIONE DELEGATA

## Libano

L'AICS è ente accreditato dalla Commissione Europea alla **gestione indiretta di fondi UE**. Nel 2025, la sede ha gestito due iniziative di Cooperazione Delegata, ISOSEP ed ELISSA, finanziate rispettivamente sui canali del Fondo fiduciario regionale in risposta alla crisi siriana (Madad) e dello Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale (NDICI-GE). I progetti sono realizzati in partnership con il MoSA, rafforzando la collaborazione tra il Ministero e la Cooperazione Italiana avviata nel 2008 che rimane ininterrotta sino ad oggi. Questa cooperazione si è concretizzata negli anni in una serie di iniziative bilaterali – tra le quali si ricorda il *“National Programme for Local Socioeconomic Development”* (AID 9574).

I programmi di Cooperazione Delegata in Libano vertono sul **rafforzamento dell'accesso a servizi sociali integrati e inclusivi**, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e la resilienza dei rifugiati siriani e delle comunità ospitanti. Gli interventi si impennano sulla partnership con il MoSA, che si sostanzia in due livelli d'azione complementari. A livello nazionale, i programmi rafforzano il ruolo e le capacità del Ministero nell'elaborazione di politiche di sviluppo sociale; a livello locale, supportano le capacità operative dei Centri per lo Sviluppo Sociale (SDC) nell'erogazione di servizi sociali integrati alle comunità locali.

La governance delle iniziative si articola su un piano strategico e un piano tecnico. Il Comitato Direttivo, composto dalla Ministra degli Affari Sociali libanese, il Team Leader della Delegazione Europea, e la Titolare di sede di AICS Beirut, fornisce orientamento strategico, garantendo coerenza, trasparenza, responsabilità e integrazione programmatica. Il Comitato Tecnico, che include esperti tematici del MoSA e il team di progetto AICS, fornisce direzione sulle componenti tecniche delle iniziative e cura il coordinamento operativo con i SDC e le OSC coinvolti. Tale assetto **traduce i valori della partnership in prassi concrete**, rafforzando al contempo il dialogo, l'*ownership* istituzionale, la responsabilità condivisa e un coordinamento multilivello partecipativo e funzionale alla sostenibilità degli interventi.

# INIZIATIVE IN CORSO

**AID 012299 – “Integrated Social Services Provision to Syrian Refugees and Lebanese vulnerable communities in Lebanon – ISOSEP”, Contribution Agreement TF-MADAD/2020/T04.253 – € 4.500.000,00**

Facendo leva sulla lunga collaborazione tra la Cooperazione Italiana e il Ministero degli Affari Sociali Libanese (MoSA), ISOSEP investe sul supporto con i partner istituzionali locali per il rafforzamento delle capacità e la promozione di politiche di sviluppo sociale. Il progetto coadiuva altresì la traduzione di tali strategie e orientamenti a livello operativo tramite il supporto ai SDC, le unità territoriali del MoSA preposte all'erogazione di servizi sociali integrati alle comunità locali, come il supporto sociale e i servizi sanitari primari. Il progetto risponde alla sovrapposizione delle molteplici crisi che hanno portato alla drastica riduzione delle risorse, alla frammentazione del sistema di protezione sociale del Paese e alla dipendenza dai donatori internazionali, a fronte dell'aumento della popolazione vulnerabile.

**AID 012766 – “EU 4 Lebanon – Inclusive Services for Social Actions – ELISSA”, Contribution Agreement NDICI-GEO-NEAR/2022/436-929 – € 10.000.000,00**

Il progetto capitalizza i risultati raggiunti attraverso ISOSEP, conservandone l'approccio basato sul rafforzamento delle capacità a livello istituzionale, in particolare del MoSA, e dando risposta ai bisogni dei gruppi vulnerabili a livello locale attraverso la rete territoriale di SDC. Le principali aree d'azione sono anch'esse allineate a quelle di ISOSEP, con l'obiettivo di consolidarne ed estenderne i risultati, e includono: la digitalizzazione dei servizi e l'integrazione digitale delle applicazioni gestite dal MoSA e da altri ministeri competenti, il miglioramento delle infrastrutture e delle attrezzature dei SDC, l'erogazione di servizi alle comunità locali e ai rifugiati attraverso i SDC, l'istituzione di meccanismi locali di referral in campo medico e il sostegno ai processi di sviluppo locale partecipativo.

**Localizzazione dei SDC target del progetto**



# EU 4 Lebanon – Inclusive Services for Social Actions - ELISSA

Descrizione progetto	Finanziato dall'UE, il progetto si pone in linea di continuità strategica con il precedente "Integrated Social Services Provision to Lebanese and Syrian Refugees communities in Lebanon – ISOSEP", ereditandone l'approccio e sviluppando e ampliandone i risultati. L'iniziativa è volta al potenziamento delle capacità di erogazione dei servizi a livello nazionale e istituzionale, specificamente del MoSA, con cui la Cooperazione Italiana vanta una consolidata collaborazione, e delle sue ramificazioni territoriali a livello locale (SDC). Il progetto affianca gli enti coinvolti in un percorso di rafforzamento dei processi di sviluppo e di erogazione di servizi sociali integrati per i gruppi vulnerabili della popolazione locale e dei rifugiati siriani, volto a rafforzare la resilienza e migliorarne le condizioni di vita.
Location	Libano – Tutte le aree del Paese
Partner	MoSA, ONG internazionali (AVSI, ICU, COOPI)
Importo / durata	Euro 10.000.000, 56 mesi (dal 03/04/2023)
Beneficiari	Diretti: individui delle comunità ospitanti e rifugiati beneficiari dei servizi erogati dai SDC coinvolti (ca. 80.000), personale MoSA, personale di 36 SDC, enti supportati attraverso opportunità di sviluppo economico; Indiretti: comunità vulnerabili di libanesi e rifugiati siriani nei comuni dove i SDC hanno sede.
Attività	Principali ambiti di intervento: Digitalizzazione di servizi e banche dati per incrementare l'efficacia nell'erogazione dei servizi e facilitare lo sviluppo di politiche e strategie basate su evidenze; Integrazione digitale dei software, database e applicazioni gestiti dal MoSA e da altri ministeri pertinenti; Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature dei SDC per migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi; Erogazione, attraverso la rete dei SDC, di servizi primari integrati, indirizzamento a servizi secondari, formazione professionale e supporto all'impiego per le comunità vulnerabili; Attivazione di processi di sviluppo locale partecipativo che coinvolgono SDC e altri attori rilevanti per l'attuazione di progetti di sviluppo economico mediante assistenza tecnica e supporto finanziario a PMI, cooperative, start-up e OSC; Implementazione di un piano di riforma per la fornitura di servizi sociali integrati adottata nell'ambito di ISOSEP e ulteriore rafforzamento delle capacità a livello istituzionale.
Obiettivi SMART	Garantiti i servizi sociali primari integrati alle comunità locali; Rafforzato il meccanismo di referral per i servizi sociali di secondo livello; Migliorate le opportunità di generazione di reddito e di impiego.
Risultati specifici raggiunti	Assessment dei bisogni nell'ambito della dotazione infrastrutturale, della formazione del personale e dell'erogazione dei servizi di 36 SDC; Fornite attrezzature informatiche a 22 SDC e lanciato il bando di gara relativo ai lavori di riabilitazione di 6 SDC; Stabilito il coordinamento con enti e istituzioni interessati dal processo di digitalizzazione e integrazione digitale delle piattaforme informatiche in uso nel settore pubblico sociale; Avviato il coordinamento con il Comitato Tecnico del MoSA e tre OSC per l'erogazione di servizi nei SDC; Definito l'ambito operativo della componente di Sviluppo Economico Locale.

# La voce dei protagonisti

**Rajia Al Bitar, Direttrice del SDC di Rahbe (Akkar)**

"Il sostegno ricevuto ha permesso innanzitutto di ricostruire la fiducia tra la comunità e il nostro Centro, aiutando le persone a conoscere meglio sia i servizi del MoSA sia quelli specifici del nostro SDC.

Grazie ai progetti ISOSEP ed ELISSA siamo riusciti a organizzare meglio il nostro lavoro, definendo ruoli e responsabilità dello staff e migliorando la gestione complessiva delle attività. In ambito sanitario, il supporto al personale è stato fondamentale: con l'avvio dei progetti i medici hanno ripreso a garantire la loro presenza, prima saltuaria, permettendo a un numero crescente di pazienti di accedere alle cure.

Il Centro ha ripreso vita. Il progetto ha sostenuto le attività sociali, la fornitura di medicinali, e un intervento di riabilitazione delle strutture. Tutto questo ha rafforzato il ruolo del Centro come punto di riferimento per la comunità più vulnerabile".



# Eventi

## **Gennaio - Risposta all'emergenza**

Nel quadro del programma ISOSEP, sono state avviate, previo coordinamento con il MoSA e la Delegazione Europea, due iniziative di Emergency Response volte a fornire supporto al MoSA e ai SDC nella gestione della risposta alla crisi umanitaria generata dall'intensificarsi del conflitto che ha interessato il Paese dal settembre del 2024. I grants sono stati aggiudicati alle due OSC italiane già coinvolte sul programma a sostegno dell'erogazione di servizi nei SDC. La risposta ha rafforzato le capacità di risposta umanitaria del MoSA relativamente alla fornitura di generi di prima necessità per la popolazione sfollata e le comunità colpite dal conflitto attraverso i SDC.

## **Marzo - Presentazione al nuovo governo**

A seguito della formazione del nuovo governo all'inizio dell'anno, il 19 marzo si è tenuto presso il quartier generale del MoSA un incontro che ha coinvolto l'ufficio della nuova Ministra degli Affari Sociali Haneen Sayed, la Titolare di sede, la Coordinatrice del settore sociale e il team di cooperazione delegata di AICS Beirut. Il meeting ha rilanciato la collaborazione tra il MoSA e la Sede, presentando i meccanismi di governance e coordinamento tra le diverse controparti sui progetti ISOSEP ed ELISSA, nonché i traguardi e i piani di lavoro delle iniziative in corso.

## **Giugno - Avvio della componente Servizi**

Nel mese di giugno hanno preso avvio i lavori di coordinamento tra il Comitato Tecnico del MoSA, il team AICS e tre OSC selezionate come partner di implementazione sul progetto ELISSA, finalizzati al lancio delle attività relative all'erogazione di servizi sociali integrati presso i SDC. I soggetti coinvolti e i direttori dei 36 SDC inclusi nell'iniziativa hanno partecipato all'evento di apertura, nel corso del quale sono stati presentati la visione, gli obiettivi e le modalità operative del progetto, creando le basi per un'intesa comune e una collaborazione partecipativa.

## **Luglio - Inaugurazione del SDC di Hawch El Oumara**

Il 28 luglio la Ministra degli Affari Sociali libanese Haneen Sayyed, la Head of Cooperation della Delegazione Europea in Libano Alessandra Viezzer e la Titolare della sede di AICS Beirut hanno visitato, accompagnate dal team di progetto e dagli esperti di infrastrutture AICS, il SDC di Hawch El Oumara, a Zahle. L'occasione della visita è stata la celebrazione della conclusione della ristrutturazione del centro, realizzata nel quadro del programma ISOSEP. I lavori hanno migliorato la funzionalità degli spazi e l'operatività e sostenibilità del centro, garantendo gli standard in termini di servizi, sicurezza e accessibilità attraverso interventi di efficientamento energetico, miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi.

## **Ottobre - Visita della Delegazione UE a Saida**

Il SDC di Saida ha ospitato la Capo Delegazione dell'Unione Europea in Libano, Sandra De Waele, in una visita di monitoraggio delle iniziative finanziate dall'UE nell'area. Il SDC di Saida è uno dei 36 SDC supportati dal programma ELISSA. L'evento è stato occasione di incontro dell'ambasciatrice con i rappresentanti competenti del Comitato Tecnico del MoSA e con il personale del Centro, che hanno illustrato le principali criticità operative preesistenti nell'erogazione dei servizi e presentato l'impatto del programma ELISSA nel rafforzamento delle capacità del SDC, evidenziando il proprio coinvolgimento nelle attività in corso.

# Auto Manitaggio



# EMERGENZA

## Libano

Il contesto nazionale libanese continua ad essere caratterizzato da un elevato livello di instabilità politica, paralisi economica e tensioni sociali, con un progressivo indebolimento della capacità istituzionale e dei servizi pubblici ed un aumento generale dei livelli di povertà e vulnerabilità. Il recente conflitto ha causato migliaia di vittime, centinaia di migliaia di sfollati, nonché la distruzione di infrastrutture civili e produttive, peggiorando ulteriormente la situazione economica locale e impossibilitando la fornitura di servizi di base essenziali in molte aree del Paese. Inoltre, a seguito degli eventi che hanno coinvolto la Siria, sono stati registrati oltre 110.000 nuovi arrivi di rifugiati, sebbene il quadro resti ancora in divenire.

In questo quadro di multiple crisi sovrapposte e di diversa natura, la risposta della comunità internazionale, incardinata nel LRP (*Lebanon Response Plan*), si è evoluta verso una strategia congiunta di risposta umanitaria e stabilizzazione al fine di garantire soluzioni durevoli di lungo termine in ottica di nesso umanitario, sviluppo e pace. L'appello del 2025 del LRP prevedeva un fabbisogno finanziario pari a circa 3 miliardi di dollari per rispondere ai bisogni 3,6 milioni di persone, inclusi 1,7 milioni di libanesi vulnerabili, 1,4 milioni di rifugiati siriani, 220.000 palestinesi e 180.000 migranti.

In risposta alle diverse crisi in corso in Libano, nel 2025 la Cooperazione Italiana ha ampliato il suo impegno umanitario nel Paese, con molteplici nuove iniziative principalmente in ambito **educazione, tutela dei minori, livelihoods, WASH e salute**, in complementarità con quanto previsto sul canale ordinario e privilegiando il canale bilaterale con affidamento all'ecosistema delle OSC italiane supportate dai loro partner locali. L'approccio di nesso Umanitario, Sviluppo e Pace si è concentrato sul **supporto e rafforzamento dei sistemi nazionali preposti all'erogazione dei servizi**, garantendo allineamento con strategie nazionali, *ownership* delle controparti istituzionali e localizzazione dell'aiuto.

Complessivamente nel 2025 il settore emergenza ha gestito l'avvio, l'esecuzione o la conclusione di **19 iniziative** di cooperazione per un valore totale di **oltre 69 milioni di euro**. I principali partner multilaterali dell'azione italiana sono stati UNOCHA (supporto al LHF), UNHCR (supporto sanitario e protezione per la popolazione più vulnerabile), UNICEF (riabilitazione e solarizzazione scuole), UNRWA (educazione inclusiva per rifugiati palestinesi) e WFP (programma alimentare scolastico). Sul canale bilaterale sono stati pubblicati due bandi di emergenza per OSC su educazione, protezione, WASH e livelihoods, per un importo complessivo di oltre 17 milioni di euro. Nel complesso, durante l'anno erano in corso 26 progetti umanitari affidati a 16 diverse OSC per un ammontare di quasi 27 milioni di euro.

**Educazione € 40.250.000**

**Educazione e Protezione € 4.000.000**

**Educazione, Protezione, Minori e Livelihood € 8.000.000**

**Salute € 3.000.000**

**Livelihood € 3.500.000**

**Protezione € 6.000.000**

**Protezione e Shelter € 4.500.000**

**Tot. € 69.250.000**

# SETTORI LIBANO

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 13384.01.0, "Facilitare rientri sostenibili e rafforzare il coinvolgimento comunitario in Libano", € 1,500,000.00, UNHCR**

Il progetto (deliberato a dicembre 2025) mira a sostenere soluzioni durevoli per i rifugiati siriani, facilitando rimpatri volontari e sostenibili in Siria, preservando al contempo lo spazio di protezione per coloro che rimangono in Libano. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso un approccio integrato che include: rafforzamento della capacità dei rifugiati di prendere decisioni informate in merito al rimpatrio; facilitazione dei rimpatri volontari, sicuri, dignitosi e sostenibili; rafforzamento del coinvolgimento della comunità per supportare il reinserimento nel lungo termine. UNHCR fornirà assistenza economica mirata ai rimpatriati e sosterrà iniziative di protezione comunitaria. Le attività rafforzeranno inoltre la resilienza dei rifugiati migliorando l'accesso a informazioni affidabili, aumentando la consapevolezza sui propri diritti e sui servizi disponibili, sviluppando competenze e promuovendo l'autogestione comunitaria.

## **AID 13328.01.0, "Iniziativa di emergenza nei settori Educazione, Protezione e Livelihoods", € 8,000,000.00, OSC**

L'iniziativa (il cui bando per OSC è stato pubblicato a dicembre 2025) ha come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più vulnerabili residenti in Libano con un'attenzione trasversale alla promozione dell'uguaglianza di genere. Nello specifico le attività contribuiranno a due sotto obiettivi: garantire accesso un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e all'accesso ai servizi di protezione per i bambini e le bambine in età scolare; migliorare l'occupabilità della forza lavoro e stimolare la crescita economica locale e i sistemi di mercato per promuovere opportunità di generazione di reddito e un'occupazione dignitosa, sicura ed equa dal punto di vista di genere.



# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 13330.01.0, "Promuovere la resilienza e benessere sociale dei bambini rifugiati palestinesi a rischio, con particolare attenzione ai minori con disabilità", € 2.000.000,00 - UNRWA**

Il progetto (in corso) mira a promuovere la resilienza e il benessere sociale degli studenti rifugiati palestinesi vulnerabili, con particolare attenzione ai bambini con disabilità e bisogni educativi speciali. L'intervento prevede attività di supporto psicosociale, supporto specialistico per bisogni educativi speciali, servizi terapeutici, riabilitazione strutturale completa della scuola del campo palestinese di Dbayeh e di miglioramenti strutturali di altre scuole UNRWA che verranno successivamente identificate.

## **AID 13219.01.0, "Fornitura di tempestiva assistenza salvavita alle persone colpite dall'escalation delle ostilità in Libano", € 3.000.000,00 - UNHCR**

L'iniziativa (conclusa a dicembre 2025) ha l'obiettivo di fornire tempestiva assistenza salvavita alle persone colpite dall'escalation delle ostilità in Libano, in particolare attraverso la fornitura di servizi di protezione e il miglioramento dell'accesso a rifugi adeguati sia per famiglie libanesi e che rifugiate.

## **AID 13143.01.0, "Contributo al Lebanon Humanitarian Fund (LHF)", € 6.000.000,00 - UNOCHA**

L'iniziativa (conclusa a dicembre 2025) prevede un contributo al fondo multi-donatore LHF, il quale, istituito nel 2014 in risposta alle conseguenze della crisi siriana, ha l'obiettivo di rispondere in modo rapido ed efficiente ai bisogni umanitari delle persone più vulnerabili, in particolare nel Sud del Paese. L' LHF finanzia le attività previste dal Lebanon Response Plan (LRP) attraverso partner attuatori quali ONG nazionali e internazionali, selezionati attraverso appositi bandi.

## **AID 13146.01.0, "Iniziativa di emergenza nei settori Educazione, Protezione e WASH", € 15.000.000,00 - OSC**

Il Programma include due interventi, uno di primissima emergenza (concluso a giugno 2025), multisettoriale, volto a fornire assistenza salvavita (WASH, protezione, salute, beni essenziali e supporto di base) alle popolazioni colpite dal conflitto, realizzato in concorso con OSC selezionate tramite Call for proposals (AVSI, TdH, INTERSOS, CESVI, WW-GVC, AISPO, Oxfam, ARCS, ACF). Il secondo, prevede un'iniziativa di emergenza nei settori Educazione, Protezione e WASH (in corso), orientato al ripristino e al rafforzamento dell'accesso a servizi educativi, di protezione e idrico-sanitari. Il programma è realizzato in concorso con OSC selezionate tramite Call for Proposals (AVSI, UPP/AMEL, TdH/CISP, INTERSOS, CESVI, Oxfam IT/Oxfam GB, WW-GVC).

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 13145.01.0, "Assistenza sanitaria secondaria e sostegno governativo in Libano", € 3.000.000,00 - UNHCR**

L'iniziativa (conclusa a luglio 2025) ha previsto il supporto all'accesso dei rifugiati siriani, con particolare attenzione alle donne, alle ragazze e alle persone con disabilità, ai servizi erogati da ospedali pubblici e privati con i quali l'UNHCR ha creato accordi di partenariato. Il programma ha incluso il pagamento totale o parziale delle cure secondarie, compresi gli interventi di urgenza, le cure ostetriche, l'assistenza intensiva neonatale, e le cure fornite in conseguenza di violenza sessuale e di genere, della tortura, di gravi ustioni e della malnutrizione.

## **AID 13053.01.0, "Abbatere le barriere: educazione inclusiva e servizi di apprendimento per i bambini rifugiati palestinesi con disabilità", € 1.000.000,00 - UNRWA**

L'iniziativa (conclusa a novembre 2025) ha l'obiettivo di rafforzare l'integrazione sociale dei rifugiati palestinesi in condizione di vulnerabilità in Libano migliorando i servizi educativi inclusivi e il sostegno alle persone con disabilità. L'intervento ha incluso attività di supporto psicosociale, supporto specialistico per bisogni educativi speciali e servizi terapeutici.

## **AID 12511.01.2, "Istruzione e protezione per i bambini in età scolare in Libano (Fase IV)", € 7.000.000,00 - OSC**

L'iniziativa (in corso) favorisce l'accesso all'istruzione primaria e la tutela e l'inclusione sociale dei minori libanesi, rifugiati e migranti. L'intervento, inoltre, rafforza le capacità dei sistemi nazionali libanesi preposti all'erogazione di servizi educativi e di assistenza sociale. L'iniziativa è realizzata in gestione diretta dalla sede AICS di Beirut in concorso con OSC selezionate tramite Call for proposals (AVSI, TdH/CISP, INTERSOS, COOPI, WW-GVC/ANA AQRA).

## **AID 12667.01.1, "Programma Alimentare Scolastico 2023/2024", € 1.500.000,00 - WFP**

L'iniziativa (conclusa a luglio 2025) ha l'obiettivo di migliorare la capacità di apprendimento dei bambini, incoraggiare l'iscrizione scolastica e la frequenza regolare da parte di ragazze e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni. L'intervento ha previsto la distribuzione quotidiana di merende scolastiche in 125 scuole e di pasti freddi prodotti e preparati localmente in cucine scolastiche presso 20 scuole. In linea con l'approccio di nesso, per aumentare sostenibilità e *ownership*, le attività hanno incluso anche: il rafforzamento delle capacità degli educatori sanitari delle scuole per promuovere le buone pratiche nutrizionali fra gli studenti; studi ed evidenze sul programma alimentare scolastico e sui suoi impatti educativi, nutrizionali e sociali; rafforzamento delle capacità del MEHE di gestire il programma alimentare, aumentare la propria capacità operativa e di monitoraggio.

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 12703.01.0, "Investire nelle infrastrutture scolastiche per garantire opportunità educative di qualità ai minori in età scolare in Libano (Fase IV)", € 2.000.000,00 - UNICEF**

L'iniziativa (conclusa a luglio 2025) ha previsto la realizzazione di lavori di riabilitazione infrastrutturale in tre scuole pubbliche libanesi, al fine di renderle adeguate ad ospitare anche un elevato numero di alunni rifugiati, abbattere le barriere architettoniche che limitano l'inclusione delle persone con disabilità nei processi educativi e favorire l'autonomia energetica degli istituti.

## **AID 12511.01.1, "Istruzione e protezione per i bambini in età scolare in Libano (Fase III)", € 6.000.000,00 - OSC**

L'iniziativa (in chiusura a marzo 2026, con progetti OSC conclusi) ha l'obiettivo di favorire l'accesso all'istruzione primaria e la tutela e l'inclusione sociale dei minori libanesi, rifugiati e migranti. L'intervento, inoltre, rafforza le capacità dei sistemi nazionali libanesi preposti all'erogazione di servizi educativi e di assistenza sociale. L'iniziativa è stata realizzata in gestione diretta dalla sede AICS di Beirut in concorso con OSC selezionate tramite Call for proposals (AVSI, TdH, INTERSOS, Save the Children, CESVI/JRS).

## **AID 12228.01.0, "Istruzione e protezione per i bambini in età scolare in Libano", € 3.750.000,00 - OSC**

L'iniziativa (conclusa a dicembre 2025) favorisce l'accesso all'istruzione primaria e la tutela e l'inclusione sociale dei minori libanesi, rifugiati e migranti. L'intervento, inoltre, rafforza le capacità dei sistemi nazionali libanesi preposti all'erogazione di servizi educativi e di assistenza sociale. L'iniziativa è stata realizzata in gestione diretta dalla sede AICS di Beirut in concorso con OSC selezionate tramite Call for proposals (ICU, INTERSOS, TdH, WW-GVC).

## **AID 12249.01.0, "Resilienza e stabilità sociale: creazione di opportunità d'impiego temporaneo per sostenere le municipalità a gestire le conseguenze umanitarie, economiche e sociali della crisi (fase IV)", € 3.500.000,00 - OSC**

L'iniziativa (conclusa ad aprile 2025) contribuisce a mitigare le conseguenze sociali ed economiche della crisi sui gruppi più vulnerabili, migliorando il loro accesso al reddito e ai servizi pubblici. La strategia d'intervento ha previsto l'impiego temporaneo (Cash for Work) di manodopera libanese e rifugiata per la costruzione o riabilitazione di opere pubbliche, la fornitura di servizi municipali e la realizzazione d'interventi per la tutela ambientale. L'iniziativa è stata realizzata in concorso con OSC selezionate tramite Call for proposals (WW-GVC, ICU, ARCS, COOPI, Oxfam GB/Oxfam IT).

# FOCUS

## AID AID 13146.01.0

Descrizione progetto	SAFE - Il progetto ha contribuito a rispondere in modo inclusivo ai bisogni alla crisi umanitaria generata dal conflitto nelle aree del Monte Libano e Beirut, con un intervento congiunto di sicurezza alimentare e tutela dell'infanzia per la distribuzione di 4mila pacchi alimentari a 482 famiglie vulnerabili e servizi di protezione a 1.200 minori e loro caregivers in situazione di rischio.
Location	Jbeil, Chouf, Aley e Meten (Monte Libano), Beirut (quartieri sud)
Partner	Ente esecutore: Terre des Hommes Italia; Partner: MoSA, Nation Station
Importo/ durata	Euro 600.000 , 6 mesi
Beneficiari	Raggiunte 482 famiglie con otto distribuzioni di pacchi alimentari, in aggiunta a 327 famiglie raggiunte con una singola distribuzione
Attività	Distribuzione di pacchi alimentari ogni 15 giorni nelle aree di Zqaq al Blat, Hayy el-Selloum, Tareeq al Matar, Chyi; Supporto psicosociale inclusivo comunitario (CBPSS) per i bambini/e nelle CBOs selezionate; Supporto psicosociale inclusivo comunitario (CBPSS) per i/le caregivers; Distribuzione di PSS kits per bambini/e e caregivers e Dignity Kits per adolescenti e donne; Case Management individuale per i/le bambini/e e counseling individuale per i loro caregivers; Fornitura di strumenti ausiliari per bambini/e e persone con disabilità; Implementazione di awareness sessions e sensibilizzazione (incluso Psychological first Aid) su CP, SIR, PSEA.
Obiettivi SMART	Garantire immediata protezione e sicurezza alimentare ai bambini/e sfollati e alle loro famiglie nella zona del Monte Libano e Beirut, attraverso distribuzioni di pacchi alimentari e servizi di prevenzione della violenza/abuso e di protezione per le famiglie vulnerabili.
Risultati specifici raggiunti	482 famiglie hanno ricevuto otto distribuzioni di pacchi alimentari, in aggiunta a 327 famiglie raggiunte con una singola distribuzione; 4.183 pacchi alimentari distribuiti; 98% delle 482 famiglie beneficiarie hanno dichiarato che il loro fabbisogno è stato soddisfatto dall'assistenza alimentare ricevuta; 601 bambini/e raggiunti/e con attività di CBPSS di cui 224 negli shelter e 337 in centri comunitari; 530 caregivers raggiunti/e con attività di CBPSS di cui 231 negli shelter e 299 in centri comunitari; il 97% dei 601 minori raggiunti ha dimostrato un miglioramento del proprio benessere psico-sociale; l' 84% dei 530 caregiver raggiunti ha dichiarato di aver acquisito strumenti utili ed efficaci per supportare i/le loro figli/e; 3.300 PSS kits e 1.190 Dignity kits distribuiti; 120 bambini/e presi/e in carico dal servizio di Case Management, di cui 94% dei casi gestiti chiusi con risultato positivo; 142 caregivers supportati con sessioni di Individual Counseling; 81 individui con disabilità (di cui 23 minori) hanno ricevuto dispositivi di assistenza specifici ai loro bisogni; 1.332 bambini/e e caregivers e sfollati/e hanno ricevuto sessioni di awareness e sensibilizzazioni (incluso PFA) su CP, SIR, PSEA.

# FOCUS AID 12511.01.2

Descrizione progetto	EDUCATION FOR THE FUTURE - L'iniziativa contribuisce all'istruzione e al benessere dei bambini vulnerabili in Libano, migliorando l'accesso ad opportunità di educazione formale e non formale sicura e inclusiva per la popolazione libanese e rifugiata nei governatorati del Sud e di Nabatiye.
Location	Distretto di Nabatiye; Distretto di Saida
Partner	Ente esecutore: Fondazione AVSI; Partner: Al Moasat, Phoenix Forum, National Education Scout (NES)
Importo/durata	Euro 1.146.000, 18 mesi
Beneficiari	8.962 persone, di cui 72 con disabilità
Attività	Interventi di solarizzazione ed efficientamento energetico di scuole pubbliche; Corsi di <i>Retention Support</i> per studenti di scuole pubbliche; Attività di <i>outreach</i> e <i>community engagement</i> ; Corsi prescolari comunitari certificati (CB-ECE) per 120 bambini e bambine rifugiati; Corsi di alfabetizzazione e calcolo di base (BLN) per 135 bambini e bambine rifugiati; Fornitura servizi specialistici per bambini NFE con disabilità e difficoltà di apprendimento; Attività ricreative, artistiche e sportive per 2.200 bambine e bambini in scuole pubbliche; Realizzazione di eventi di sensibilizzazione comunitaria presso 5 scuole pubbliche; Attività di supporto psicosociale e ricreative; Erogazione di sessioni informative e formative per i genitori dei bambini NFE; Identificazione sicura di rischi di protezione e indirizzamento a servizi; Attività umanitarie in risposta alla crisi: distribuzioni di Kit WASH, ricreativi, materassi e <i>Water trucking</i> .
Obiettivi SMART	Migliorare le opportunità di accesso all'istruzione formale e non formale sicura e inclusiva per le popolazioni libanesi e rifugiate vulnerabili nei governatorati del Sud e Nabatiye.
Risultati specifici raggiunti	5 scuole pubbliche dotate di un sistema di energia solare e di un comitato di gestione collettivo; 3.177 bambini che beneficiano di strutture scolastiche migliorate; 1.624 bambini beneficiano di programmi di recupero o di sostegno ai compiti; 262 ragazze e ragazzi iscritti a servizi di istruzione non formale (108 CB-ECE, 154 BLN); 70% dei bambini che completano l'ECE mostra uno sviluppo delle competenze sociali, emotive, fisiche e di apprendimento; 70% dei bambini che completano il BLN che mostrano un miglioramento nelle abilità linguistiche, logiche, di vita e aritmetiche; 18 ragazze e ragazzi iscritti a programmi NFE che ricevono servizi specializzati; 3264 bambini ricevono attività extrascolastiche (ricreative, culturali, sportive) inclusive; 1143 caregiver impegnati in attività per promuovere il benessere e la protezione dei bambini; 262 ragazze e ragazzi impegnati in attività di protezione dell'infanzia a livello comunitario; 180 persone hanno beneficiato di sessioni informative, sessioni di sensibilizzazione e consulenze individuali su come accedere ai servizi (esclusi i servizi legali); Distribuzione di 513 m3 di acqua per uso personale attraverso water trucking; Distribuzione di 260 kit WASH; Distribuzione di 80 materassi; Distribuzione di 624 kit ricreativi.

# Eventi

## **Gennaio / Marzo - Visite alle scuole riabilite nell'ambito dei progetti di Emergenza**

Gli esperti della sede hanno svolto una serie di visite di monitoraggio presso le scuole pubbliche riabilite dai partner nell'ambito delle iniziative di settore a Jbeil, in Akkar e a Tripoli, in quest'ultimo caso assistendo alla distribuzione di kit igienico-sanitari per la famiglia, kit per l'igiene mestruale e kit per neonati, in risposta ai bisogni emergenti della popolazione sfollata tuttora presente nella zona di intervento.

## **Febbraio / Marzo - Missione del fotoreporter Marco Palombi**

Gli esperti della sede hanno accompagnato il fotoreporter Marco Palombi a visitare le scuole riabilite nell'ambito dei progetti di educazione del settore emergenza. Nel corso delle visite, Palombi ha assistito a diverse attività rivolte a bambini e bambine e agli adulti, raccogliendo materiale fotografico poi esposto presso il Museo Sursack di Beirut all'interno della mostra "SHAMS/شمس" (Sole).



## **Aprile - Missione del Direttore AICS (foto)**

Il Direttore di AICS Marco Rusconi e l'Ambasciatore d'Italia Fabrizio Marcelli hanno assistito alcune delle attività parte dei progetti di emergenza sostenuti dalla Cooperazione Italiana. L'incontro ha permesso di monitorare l'impatto degli interventi nell'ambito dell'emergenza educativa, della protezione dell'infanzia e delle risposte umanitarie di primissima emergenza attivate a seguito del conflitto, confermando l'impegno dell'Italia a fianco delle comunità più vulnerabili.

# Eventi

## **Agosto - Visita alle attività di AVSI a Marjayoun e Saida**

Nei distretti di Marjayoun e Saida, tra le aree più colpite dal conflitto, l'Ambasciata d'Italia in Libano e AICS Beirut hanno visitato le attività di AVSI nell'ambito dei progetti di istruzione e tutela dei minori finanziati dalla Cooperazione Italiana.

Questi interventi garantiscono l'accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità e rafforzano la protezione di bambini e adolescenti nelle comunità più vulnerabili.

## **Dicembre - Monitoraggio del progetto "E-RISE"**

Visita ufficiale dell'Ambasciata d'Italia e del Direttore di sede presso il centro comunitario di Basta e la scuola pubblica Wata el Msaitbeh.

Il progetto, finanziato dall'Italia e realizzato da Terre des Hommes Italia e CISP, garantisce accesso all'istruzione e supporto psicosociale. Durante la missione sono state verificate le attività di coding, robotica e i lavori di riabilitazione infrastrutturale realizzati in collaborazione con i partner locali Hoops Club, CodeBrave e GUPW.

## **Dicembre**

### **Visita al campo palestinese di Dbayeh (foto)**

In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani, l'Ambasciata d'Italia e AICS Beirut hanno visitato il campo di Dbayeh. Il progetto, realizzato da UNRWA con un contributo italiano di 2 milioni di euro, mira a rafforzare il benessere e l'istruzione dei bambini rifugiati palestinesi, con un'attenzione prioritaria ai minori con disabilità e bisogni educativi speciali.



# EMERGENZA

Siria

Secondo i dati dell'*Humanitarian Needs Overview 2025* (1), in Siria il numero di persone in stato di necessità ha superato la soglia dei 16,7 milioni, il dato più alto registrato dall'inizio delle ostilità. In ampie aree del Paese, l'accesso ai servizi essenziali resta gravemente compromesso, mentre la contaminazione da ordigni inesplosi continua a rappresentare un rischio costante per la popolazione civile.

A seguito degli sviluppi politici della fine del 2024, che hanno portato alla transizione governativa e alla successiva sospensione e progressiva revoca delle sanzioni internazionali, la Siria ha iniziato una fase di trasformazione. Questo nuovo scenario ha innescato un'accelerazione dei movimenti di ritorno e secondo le stime consolidate a chiusura dell'anno 2025, circa 1,5 milioni di rifugiati sono rientrati dall'estero, mentre i ritorni spontanei di sfollati verso le aree di origine hanno superato i 2,1 milioni. Tuttavia, la sfida resta immensa: oltre 6,5 milioni di persone rimangono sfollate e circa 3,5 milioni di rifugiati risiedono ancora nei Paesi limitrofi.

Le recenti indagini indicano un netto incremento nella propensione al rientro: circa il 35% delle famiglie sfollate esprime l'intenzione di tornare alle proprie zone d'origine, con una proiezione di movimento entro i prossimi 12 mesi per oltre la metà di esse. Ciononostante, i rientri devono scontrarsi con ostacoli strutturali: il 50% delle infrastrutture civili è danneggiato o distrutto e le preoccupazioni per la sicurezza personale e la protezione legale restano elevate. In questa fase di transizione, l'UNHCR e i partner umanitari hanno intensificato il monitoraggio e il supporto ai ritorni spontanei per garantire che il rientro sia dignitoso e sostenibile.

In questo scenario, l'azione di AICS nel contesto dell'emergenza siriana si colloca in una fase di transizione complessa, in cui persistono bisogni umanitari acuti accanto a dinamiche iniziali di ritorno e ripresa. L'approccio dell'Agenzia continua a privilegiare **interventi mirati alla salvaguardia delle vite, al mantenimento dei servizi essenziali e al rafforzamento delle capacità di ripresa delle comunità**, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili e ai contesti caratterizzati da elevata instabilità. In linea con il quadro del *humanitarian reset* e con il progressivo ridimensionamento delle risorse umanitarie, AICS opera favorendo il **collegamento tra risposta umanitaria ed early recovery**, promuovendo soluzioni sostenibili, coordinate e complementari agli sforzi multilaterali, in un'ottica di gradualità, flessibilità e adattamento continuo all'evoluzione del contesto.

(1) <https://reliefweb.int/report/syrian-arab-republic/syrian-arab-republic-2024-humanitarian-needs-overview-february-2024-enar>

Early Recovery e Livelihood, Protezione € 1.500.000  
Early Recovery e Livelihood, Protezione (GBV) € 1.500.000  
Educazione, Early Recovery e Livelihood, Protezione € 1.000.000  
Educazione, Protezione € 2.000.000  
Sicurezza Alimentare e Livelihood € 4.000.000  
Sicurezza Alimentare e Livelihood, Salute € 2.000.000  
Multisetoriale € 13.000.000  
Multisetoriale OSC € 43.000.000  
Protezione € 7.000.000  
Protezione (Sminamento) € 5.000.000  
WASH € 4.500.000

Tot. € 84.500.000

# SETTORI SIRIA

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 012469.01.0 – Intervento di emergenza ed *early recovery* nei settori protezione, sicurezza alimentare e *livelihoods*, salute e istruzione – € 5.000.000,00**

L'iniziativa fornisce assistenza umanitaria salvavita e interventi di *early recovery* a favore della popolazione siriana più vulnerabile, con un approccio multisettoriale e centrato sulla protezione. L'azione rafforza la sicurezza alimentare, l'accesso ai servizi sanitari ed educativi e le opportunità di sostentamento, contribuendo al miglioramento della resilienza di minori, donne, anziani, persone con disabilità, sfollati e rimpatriati. L'intervento integra attività di protezione trasversali e sostegno ai servizi di base in risposta ai bisogni più urgenti generati dalla crisi protratta.

Implementato da: AVSI, INTERSOS, WW-GVC, Oxfam Italia/GB, TDH Italia, Armadillo, COOPI, UPP, DOZ.

## **AID 012469/01/1 – Intervento di emergenza ed *early recovery* nei settori protezione, sicurezza alimentare e *livelihoods*, salute e istruzione – € 6.000.000,00**

L'iniziativa mira a garantire assistenza umanitaria salvavita e a rafforzare la resilienza delle comunità colpite dal conflitto, migliorando la prevenzione e mitigazione dei rischi di protezione e l'accesso ai servizi essenziali. L'azione sostiene opportunità di sostentamento, sicurezza alimentare, salute ed educazione per le famiglie più vulnerabili, adottando un approccio integrato e sensibile alle dinamiche di genere e di inclusione. L'intervento contribuisce alla stabilizzazione delle comunità e alla riduzione delle vulnerabilità strutturali.

Implementato da: ACF Spagna/Italia, WW-GVC, TDH Italia, Armadillo, COOPI, INTERSOS, CESVI, ICU.



# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 012868/01/0 – Intervento multisettoriale di emergenza ed *early recovery* in risposta alla crisi umanitaria protratta in Siria – € 7.000.000,00**

Iniziativa bilaterale multisettoriale finalizzata a rispondere ai bisogni umanitari più urgenti in tutte le aree della Siria, in linea con gli obiettivi strategici dell'HRP. L'azione sostiene l'erogazione diretta di servizi essenziali, il rafforzamento delle capacità locali e la sensibilizzazione comunitaria, garantendo continuità agli interventi realizzati negli anni precedenti con il contributo delle OSC italiane.

Implementato da: Oxfam Italia/GB, WW-GVC, INTERSOS, TDH Italia, ACF Spagna/Italia, AVSI.

## **AID 013139.01.0 – Intervento multisettoriale di emergenza ed *early recovery* in risposta alla crisi umanitaria protratta in Siria – € 12.000.000,00**

L'iniziativa sostiene una risposta umanitaria integrata in tutte le aree del Paese, combinando assistenza salvavita, rafforzamento dei servizi di base e azioni di *early recovery*. Particolare attenzione è rivolta alla promozione dell'uguaglianza di genere, all'inclusione delle persone con disabilità, alla tutela dei minori. L'intervento rappresenta la prosecuzione dei programmi realizzati nel triennio precedente e contribuisce a rispondere ai nuovi bisogni derivanti dai flussi di rientro dal Libano.

Implementato da: INTERSOS, WW-GVC, Oxfam Italia/GB, TDH Italia, Armadilla, COOPI, UPP, ACF Spagna/Italia, AVSI, CESVI, ICU.

## **AID 012881/01/0 – Azione umanitaria contro le mine in Siria – € 1.000.000,00 - UNMAS**

L'iniziativa facilita l'accesso sicuro ai servizi di base e alle opportunità di sostentamento attraverso interventi di sminamento umanitario nei governatorati di Homs e Hama. UNMAS opera come facilitatore della risposta umanitaria ed *early recovery*, consentendo agli attori umanitari di operare in aree contaminate da ordigni esplosivi. L'azione integra mappatura, marcatura, rimozione degli ordigni e attività di *advocacy* per l'inclusione dello sminamento nei quadri strategici delle Nazioni Unite in Siria.

## **AID 012952/01/0 – Supporto ai rifugiati palestinesi in Siria nei settori Educazione, Livelihoods e Protezione – € 1.000.000,00- UNRWA**

L'iniziativa sostiene l'accesso dei rifugiati palestinesi in Siria ai servizi educativi, alle opportunità di sostentamento e ai meccanismi di protezione. L'azione garantisce la continuità dell'istruzione primaria attraverso il supporto al personale scolastico, promuove l'occupabilità giovanile mediante formazione tecnica e rafforza la protezione dei rifugiati più vulnerabili tramite assistenza legale, supporto psicosociale e interventi inclusivi per donne e persone con disabilità.

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 012691/01/1 – Area-based Return Support Programming in Rural Latakia – € 1.500.000,00 - UNHCR/UNDP**

L'iniziativa adotta l'approccio *Area-Based Return Support (ABRS)* per sostenere il reinserimento dei rimpatriati siriani e rafforzare la resilienza delle comunità ospitanti nelle aree rurali di Latakia. L'intervento risponde ai bisogni immediati dei rimpatriati, promuovendo al contempo il ripristino dei servizi di base, il rilancio dei mezzi di sussistenza e la coesione sociale, in coerenza con il triplo nesso umanitario-sviluppo-pace.

## **AID 012677/01/4 – Programma "Too Big to Fail" – € 2.500.000,00 - CICR**

Il contributo sostiene il programma *"Too Big To Fail"* del CICR, volto a prevenire il collasso dei principali impianti idrici della Siria attraverso interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'azione garantisce l'accesso continuo ad acqua sicura, riduce gli sprechi e i danni ambientali e rafforza la resilienza dei sistemi idrici, risultando particolarmente rilevante nel contesto dell'aumento dei flussi di rientro dal Libano.

## **AID 013149/01/0 – Sostenere la resilienza comunitaria in Siria – € 2.000.000,00 - IFRC/SARC**

L'iniziativa sostiene la resilienza economica e sanitaria delle comunità vulnerabili nei governatorati di Homs, Tartous, As-Suwayda e Quneitra. L'azione combina sovvenzioni per attività generatrici di reddito, formazione imprenditoriale e servizi sanitari mobili, con un focus su famiglie guidate da donne. Parallelamente, rafforza le capacità istituzionali della SARC per migliorare la risposta umanitaria, anche in relazione ai flussi di sfollati dal Libano.

## **AID 013151/01/1 e 013151/01/0 – Contributo allo Syria Humanitarian Fund e Syria Cross-border Humanitarian Fund – € 9.000.000,00**

Il contributo ai fondi umanitari comuni consente un'allocazione rapida e flessibile delle risorse a favore di interventi multisettoriali in risposta ai bisogni più urgenti della popolazione siriana. I fondi sostengono azioni nei settori della protezione, salute, istruzione, sicurezza alimentare, WASH, shelter, early recovery e sminamento, integrando in modo trasversale le dimensioni di genere, disabilità e inclusione e promuovendo la partecipazione delle comunità locali.

# INIZIATIVE IN CORSO

## **AID 011672/02/4 – Sostegno ai servizi contro la violenza di genere e alle attività di livelihoods nel governatorato di Raqqa – Fase V – € 1.500.000,00- UNFPA-UNDP**

L'iniziativa affronta le carenze nei servizi di salute sessuale e riproduttiva, nella prevenzione e risposta alla violenza di genere e nelle opportunità di reddito per donne e giovani vulnerabili nel governatorato di Raqqa. L'azione fornisce servizi specializzati e integrati, distribuisce dignity kits e promuove attività di sensibilizzazione e coinvolgimento comunitario per prevenire la violenza di genere.

## **AID 013288/01/0 – Sostegno per potenziali ritorni volontari, sicuri e sostenibili in Siria – € 4.000.000,00 – UNHCR**

L'iniziativa sostiene ritorni volontari, sicuri e dignitosi di rifugiati e sfollati interni attraverso assistenza in denaro, supporto ai mezzi di sussistenza e servizi di trasporto verso le aree di origine. L'intervento, attuato secondo l'approccio ABRS, si concentra inizialmente nelle aree di Aleppo e Latakia, con particolare attenzione alle esigenze di donne e famiglie vulnerabili.

## **AID 013287/01/0 – Rivitalizzare i Sistemi Alimentari della Siria per la Resilienza e la Ripresa economica – € 4.000.000,00 – PAM**

L'iniziativa rafforza la sicurezza alimentare e la resilienza economica delle comunità vulnerabili attraverso il recupero delle filiere alimentari, il miglioramento dell'accesso alle risorse produttive e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, contribuendo alla ripresa economica locale.

## **AID 013360/01/0 – Promuovere la Speranza a Yarmouk – € 2.000.000,00 – UNRWA**

L'iniziativa sostiene i rifugiati palestinesi attraverso un pacchetto integrato di interventi educativi, di protezione, inclusione economica e servizi sociali. L'azione include la riabilitazione di infrastrutture educative, il rafforzamento di centri comunitari inclusivi, l'erogazione di servizi di protezione e la promozione dell'occupazione giovanile tramite programmi di formazione tecnica e professionale, in linea con l'Emergency Appeal UNRWA e l'HRP Siria.

## **AID 013140/01/0 – Azione umanitaria contro le mine in Siria – € 1.500.000,00 – UNMAS**

L'iniziativa rafforza la sicurezza della popolazione civile e degli operatori umanitari attraverso attività di mappatura, marcatura e rimozione di ordigni esplosivi, nonché formazione e sensibilizzazione comunitaria sui rischi associati. UNMAS facilita l'operatività degli attori umanitari ed early recovery, promuovendo l'integrazione dello sminamento nei quadri strategici e di advocacy delle Nazioni Unite in Siria.

# FOCUS

## AID 012868/01/0

Descrizione progetto	Intervento multisettoriale di emergenza ed early recovery in risposta alla crisi umanitaria protratta in Siria Iniziativa bilaterale multisettoriale finalizzata a rispondere ai bisogni umanitari più urgenti in tutte le aree della Siria, in linea con gli obiettivi strategici dell'HRP. L'azione sostiene l'erogazione diretta di servizi essenziali, il rafforzamento delle capacità locali e la sensibilizzazione comunitaria, garantendo continuità agli interventi realizzati negli anni precedenti con il contributo delle OSC italiane.
Location	SIRIA – Tutte le aree del Paese
Partner	Ente esecutore: AICS Beirut; Partner attuatori: Oxfam Italia/GB, WW-GVC, INTERSOS, TDH Italia, ACF Spagna/Italia, AVSI
Importo/ durata	Euro 7.500.000 a dono, 24 mesi
Beneficiari	Beneficiari diretti: 242.577 persone
Attività	Erogazione di assistenza umanitaria salvavita nei settori WASH, sicurezza alimentare, salute, educazione e protezione; Riabilitazioni su piccola scala di infrastrutture comunitarie e servizi di base; Supporto all'accesso ai servizi educativi e sanitari, inclusi servizi di salute materno-infantile e salute mentale; Interventi di sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, inclusi supporto agricolo, <i>cash assistance</i> e <i>cash for work</i> ; Attività di protezione, con particolare attenzione a minori, donne e persone con disabilità; Azioni di sensibilizzazione comunitaria e rafforzamento delle capacità locali; Attività dedicate alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento, delle molestie e degli abusi sessuali (PSEA).
Obiettivi SMART	Entro 24 mesi: almeno 240.000 persone vulnerabili nelle aree di intervento avranno accesso migliorato a servizi di base essenziali (WASH, salute, educazione), contribuendo alla riduzione dei bisogni umanitari nelle comunità target; i gruppi più vulnerabili, inclusi donne, minori e persone con disabilità, avranno un accesso rafforzato a servizi di protezione e meccanismi di prevenzione dei rischi, contribuendo a migliorare il livello di sicurezza e inclusione nelle comunità target. Entro la fine dell'iniziativa, le comunità target avranno rafforzato le proprie capacità di resilienza, con accesso aumentato a opportunità generatrici di reddito e servizi comunitari, come misurato attraverso il miglioramento dell'accesso ai servizi e alle attività di livelihood nei progetti finanziati.
Risultati specifici raggiunti	Gli sfollati e altri gruppi particolarmente vulnerabili hanno accesso all'assistenza umanitaria salvavita; La popolazione ha un migliorato accesso ai servizi di base e alle infrastrutture comunitarie; La popolazione ha un migliorato accesso alle opportunità generatrici di reddito; i meccanismi per la prevenzione dello sfruttamento, delle molestie e dell'abuso sessuale sono disponibili, accessibili e sicuri.

# PROSPETTIVE FUTURE



Il 2025 ha rappresentato per la sede AICS di Beirut un periodo di profonda analisi e di operatività incessante, segnato dal consolidamento degli interventi in corso e dalla capacità di rispondere con tempestività alle mutevoli dinamiche regionali. I risultati raggiunti testimoniano l'efficacia di una strategia basata sull'ascolto dei territori e sulla solidità delle relazioni istituzionali, ponendo le basi per il superamento di una logica di intervento puramente reattiva.

Guardando al futuro, la principale sfida consisterà nel graduale passaggio dall'assistenza emergenziale a una cooperazione orientata allo sviluppo sostenibile nell'intera area di competenza. Il Libano e la Siria del domani necessitano di modelli di gestione delle risorse più efficienti, di un settore agricolo innovativo e solido e di una transizione ecologica capace di generare nuove opportunità occupazionali, in particolare per le giovani generazioni.

In tale prospettiva la sede di Beirut, anche grazie alla sua articolazione a Damasco, continuerà a investire nel capitale umano locale e nel partenariato con la società civile, nella consapevolezza che ogni intervento contribuisce in modo concreto al rafforzamento della stabilità e della prosperità dell'intero bacino mediterraneo.

L'impegno del Sistema Italia si traduce in un accompagnamento costante verso l'autonomia e l'auto-sostentamento delle comunità. Consapevoli della complessità delle sfide che ci attendono, rinnoviamo la nostra dedizione nel promuovere un modello di cooperazione che metta al centro la dignità umana e la tutela dei diritti fondamentali.



Baabda, Presidential Palace Road, Baabda Invest 3221 Building

Beirut, Libano

[beirut@aics.gov.it](mailto:beirut@aics.gov.it)

<https://beirut.aics.gov.it/>

+961 (0)5 951376/377/378

 [coopita\\_beirut](#)

 [AICS BEIRUT - Italian Agency for Development Cooperation](#)

 [Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Ufficio di Beirut](#)

 [aicsbeirut](#)